Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
8 marzo 2019 / n° 9 - Settimanale d'informazione regionale

Scossa al mercato dell'auto

Un simpatico equipaggio della Cracy Cup di Spilimbergo (Fotoimmaginae)

È davvero il momento di comprare elettriche o ibride? Il diesel ci sarà ancora? E se in Friuli viene cancellato lo sconto sul carburante? Ecco il navigatore per scegliere la vettura

12

GLI ORATORI DIVENTANO 4.0

Le attività parrocchiali per i giovani in mano ai laici. La comunicazione passa attraverso i social. Ecco le testimonianze

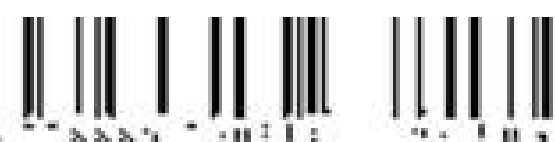
IL COMUNE METTE SOTTO CONTROLLO I TERMOSTATI

Nel Pordenonese giro di vite sui chi non rispetta i limiti in casa

20

25

APPELLO CONTRO LA STRADA ASSASSINA

Nel Goriziano i sindaci chiedono un intervento risolutivo contro la pericolosità del Vallone

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

13

14

21

37

51

59

In allegato al settimanale 'Business' di marzo

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

IL CASO

Legge salva-sagre: buona ma omeopatica

Rossano Cattivello

Finalmente la politica si è accorta di una pesante minaccia per il volontariato: l'eccesso di burocrazia e di adempimenti per le associazioni che organizzano piccoli eventi e manifestazioni. Infatti, anche le sagrette più piccole, spesso fondamentali per coltivare l'aggregazione sociale di una comunità, devono sottostare alle stesse regole del grande concerto di una rockstar.

In consiglio regionale è stata infatti depositata dal gruppo della Lega, primo firmatario Mauro Bordin, una proposta di legge per il sostegno agli organizzatori di sagre e fiere locali che tutelano le tradizioni. Sono previsti contributi per Pro Loco e associazioni di piccoli comuni, sotto i 15mila abitanti, per adeguamento di strutture e attrezzature, per corsi di formazione dei volontari, per le procedure di certificazione in materia di sicurezza, antincendio, somministrazione alimenti e primo soccorso. Un provvedimento che va nella giusta direzione, riconoscendo il valore sociale di simili iniziative, e che speriamo veda presto la luce. Però, attenzione!

Va evitato un paradosso diabolico. Quello rappresentato dal 'pubblico' che eroga contributi per superare l'eccesso di burocrazia che lo stesso 'pubblico' impone. La politica regionale può fare un passo davvero incisivo in questa materia, senza limitarsi a iniziative omeopatiche. Chiedere allo Stato (ha a disposizione diversi strumenti legislativi) di superare l'impostazione della norma che attualmente regola le manifestazioni pubbliche di questo tipo: il regio decreto 773 del 1931. Ancora oggi, cioè, la materia è basata su una legge promulgata dal re Vittorio Emanuele III e scritta dal governo di Benito Mussolini. Retta dal principio, caro al Fascismo, che tutto è vietato fuorché quello che è espressamente e dettagliatamente autorizzato dall'autorità. Crediamo sia giunto il momento di cambiare prospettiva.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

UDINE

Soc. SCS GROUP snc
Tel. 0432 544111
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4
Torreano di Martignacco

tutti i giorni: ore 8.30 - 21.00
venerdì: ore 8.30 - 22.00

PIÙ CONVENIENZA OGNI GIORNO, PER TUTTI!

Sommando i finanziamenti ministeriali e quelli locali, si potrebbe avere uno sconto fino a 11.000 euro sul prezzo di listino

Ecobonus, partenza

TANTA INCERTEZZA. Le procedure per ottenere il contributo statale non sono ancora definite. Nella nostra Regione però si lavora ai nuovi bonus, pronti a fine mese

Valentina Viviani

Si naviga a vista. O, per usare una metafora più appropriata, si guida "a fari spenti nella notte". È la scarsa chiarezza che domina ancora sulla questione dell'ecobonus del Governo sui veicoli ecologici.

Dallo scorso 1 marzo sono partiti gli incentivi statali che potrebbero arrivare a 6.000 euro per chi, rottamando la vecchia auto (ma anche ciclomotori o motocicli), ne acquista una nuova elettrica, ibrida, a metano con emissioni di anidride carbonica fino a 70g/km. Insieme al bonus, però, è prevista anche l'ecotassa da 1.100 a 2.500 euro per chi invece sceglie vetture più inquinanti. Il problema vero è che non sono ancora stati pubblicati i decreti attuativi che forniscono le indicazioni pratiche sulle modalità per ottenere il bonus o per pagare la tassa. L'unica certezza riguarda il ruolo dei concessionari, che saranno veri protagonisti della mediazione. Per il resto, rimangono molti dubbi in tutta Italia (anche se il Ministero assicura che chi effettua in questi giorni l'acquisto non perderà il bonus), mentre in Friuli-Venezia Giulia il punto interrogativo riguarda la possibilità di sommare il contributo statale a quello regionale.

L'incentivo regionale è 'cumulabile' e lo sarà anche in futuro

La Regione Fvg, già nel 2018, aveva infatti introdotto alcuni incentivi per l'acquisto di veicoli ecologici. Il contributo - da 3.000 ai 5.000 euro a seconda del tipo di motore scelto e previa rottamazione della vecchia auto – può essere ancora richiesto dai neoproprietari che hanno tempo fino al 30 aprile per presentare la domanda di contributo alla Camera di commercio.

Il bonus regionale è espressamente indicato come "cumulabile con altri incentivi ottenuti a copertura della medesima spesa" e tale resterà anche nella prossima formulazione del bando 2019 cui la Regione sta già lavorando e che dovrebbe

Fabio Scoccimarro

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

LA PIÙ VENDUTA Nissan Leaf
alimentazione: **elettrica**
velocità max: **144 km/h**
autonomia: **270-385 km**
prezzo: **da 36.700 euro**

LA PIÙ ECONOMICA Smart EQ Fortwo
alimentazione: **elettrica**
velocità max: **130 km/h**
autonomia: **154-160 km**
prezzo: **da 26.500 euro**

LA PIÙ EUROPEA Renault Zoe
alimentazione: **elettrica**

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Scossa al mercato dell'auto

in salita per gli aiuti

essere approvata entro fine mese. Significa che, rispetto alle agevolazioni proposte dallo Stato o dalle case automobilistiche, le cifre si potrebbero sommare.

"Siamo stati precursori in Italia di questa misura e ora potremmo essere ancora più incentivanti verso l'acquisto di auto a basse o nulle emissioni grazie alla combinazione della nostra misura regionale e quella nazionale che potrebbe (siamo in attesa di conferme ufficiali dal Ministero) permettere contributi pari a 11 mila euro per l'acquisto di auto elettriche a fronte della rottamazione di veicoli più inquinanti – sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro -.

Le nuove norme Fvg comprenderanno anche le auto a Km0

Già in Finanziaria abbiamo ritoccato la vecchia norma poiché ho deciso di far accedere agli incentivi anche coloro i quali vanno a comperare auto usate o a Km0 (non più vecchie di 2 anni). Ora stiamo aumentando lo spettro delle rottamazione estendendolo a tutti i veicoli da Euro 0 a 4 e ancora eliminando il limite di 85.000 euro di reddito. Tutto questo perché il mio obiettivo è quello di togliere dalla circolazione migliaia di veicoli vecchi e inquinanti a beneficio dell'ambiente e della salute pubblica".

LE RICHIESTE PRESENTATE

Fanno gola i 4.000 euro per le vetture ibride

La richiesta di contributo regionale per la rottamazione di veicoli a benzina (Euro 0-1) o a gasolio (Euro 0-1-2-3) e al conseguente acquisto di veicoli nuovi ecologici può essere presentata fino al 30 aprile 2019 alle sedi della Camere di commercio delle quattro province del Fvg a seconda della residenza del richiedente. L'auto nuova dev'essere di categoria M1. Il contributo varia proprio a seconda dell'alimentazione del motore: 3.000 euro per veicoli alimentati a benzina/metano; 4.000 euro per l'acquisto di veicoli ibridi (con alimentazione a benzina/energia elettrica); 5.000 euro per l'acquisto di veicoli elettrici. Al 4 marzo 2019 questa la situazione.

TRIESTE: **27** tutte ibride;
Soldi totali impegnati: **367.524** euro

GORIZIA: **18** ibride e **1** elettrica.
Soldi concessi: **205.000** euro

UDINE: **4** benzina/metano; **95** ibride e **1** elettrica per un totale di **397.000** euro.

PORDENONE: **7** benzina/metano; **86** ibride e nessuna elettrica per un totale di **365.000** euro.

autonomia: **300-400 km**
velocità max: **135 km/h**
prezzo: da **25.400 euro**

LA PIONIERA Toyota Prius

alimentazione: **ibrida**
autonomia: **63 km**
velocità max: **180 km/h**
prezzo: **da 35.300 euro**

LA PIÙ VERSATILE Hyundai Kona Electric

alimentazione: **elettrica**
autonomia: **415 km**
velocità max: **167 km/h**
prezzo: **da 37.500 euro**

Molti acquirenti ancora oggi scelgono i diesel di ultima generazione, con emissioni di CO_2 ridotte

A qualcuno piace 'green'

SOLO PER POCHI. Il mercato delle auto ecologiche in Fvg rappresenta solo il 5% del totale, ma la tendenza è alla crescita, purchè si abbassino i prezzi e la ricarica sia a portata di mano

Valentina Viviani

Il fine ultimo di un incentivo – come dice la parola – dovrebbe essere stimolare una certa azione o un determinato comportamento. Così, gli aiuti per l'acquisto di un veicolo ecologico dovrebbe avere l'obiettivo di dare slancio a un settore ben specifico del mercato delle auto. Orientarsi oggi non è facile, se si considerano le tematiche ambientali da una parte e il contributo ancora attivo per la spesa della benzina.

"I contributi sono sempre un grande aiuto, se si considera che il prezzo delle vetture ecologiche è ancora mediamente più alto di quelle a benzina, Gpl o diesel – commenta **Giorgio Sina**, presidente regionale Confcommercio motori -. Questo deriva dall'andamento del mercato: il settore dei veicoli ecologici, pure essendo molto aumentato negli ultimi anni, non supera il 5% del mercato, con una grande prevalenza dell'ibrido sull'elettrico. Oggi gli utenti sono ancora indirizzati principalmente verso i mezzi a benzina e diesel.

La Regione potenzierà la rete di infrastrutture di rifornimento

Certamente, per la scelta, ci si deve basare sull'uso che si fa dell'auto: sotto i 10.000 chilometri all'anno in area urbana possono far propendere per l'ibrido, se invece se ne percorrono 30.000-40.000 spesso in autostrada io consiglio comunque il diesel, magari di nuova generazione, con emissioni inquinanti molto basse".

Uno dei problemi che scoraggiano l'acquisto di un'auto ecologica è l'approvvigionamento di energia. La nostra Regione si è già fatta carico di realizzare le infrastrutture di ricarica necessarie alla circolazione dei veicoli a batteria. Stando al Piano regionale, le colonnine si concentreranno non solo nei grandi centri urbani, ma anche in 25 località più piccole ma caratterizzate da un forte pendolarismo per studio, lavoro e turismo come, Ronchi dei Legionari (dove ha sede l'aeroporto) o Monfalcone per l'importanza dell'omonimo scalo portuale.

Impianti di gas metano	
PORDENONE	4
UDINE	4

PN

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

IL SUV Mitsubishi Outlander Phev
alimentazione: **elettrica**
velocità max: **170 km/h**
autonomia: **54 km**
prezzo: **da 50.700 euro**

L'AUTOMATICA Audi A3 sportback Etron
alimentazione: **ibrida**
velocità max: **222 km/h**
autonomia: **400 km**
prezzo: **da 39.850 euro**

LA CITY CAR Mini Countryman SE
alimentazione: elettrica

> Il vero cambiamento per l'ambiente si otterrà quando le macchine vecchie e inquinanti non circoleranno più

LA RICERCA

Il futuro è ibrido o elettrico. Idrogeno ed energia solare restano utopie

"I motori ibridi o elettrici oggi rappresentano una fetta sempre maggiore di mercato e diventano anche commercialmente sempre più significativi. Per questo anche la ricerca e lo sviluppo puntano a migliorare questa tipologia di alimentazione per le automobili". A parlare così è **Giulio Croce**, professore di Fisica tecnica industriale al Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine.
A originare la spinta della ricerca verso i veicoli ecologici è una somma di fattori, tra i quali la progressiva riduzione dei giacimenti di combustibili fossili e l'alto impatto ambientale dei motori a scoppio. Alcune case automobilistiche, inoltre, hanno annunciato che tra qualche anno non produrranno più motori a benzina o diesel, concentrandosi soltanto sul segmento green.
"Prima di parlare di vetture 'ecologiche' riferendoci a quelle elettriche e ibride, però, è necessario fare una precisazione – prosegue il docente -. Se consideriamo le emissioni di CO_2, ovviamente, queste auto sono molto meno inquinanti di quelle a combustibili fossili. Se consideriamo quella che possiamo definire la 'filiera' della produzione di energia, non possiamo non tener conto che anche la generazione di elettricità (in centrali a carbone o idroelettriche) necessaria per far funzionare i motori comprende produzione di CO_2 e altri inquinanti. È proprio su questa fase che si concentra la ricerca, per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei trasporti. Non illudiamoci, non sarà mai a zero, ma la tendenza è quella di un costante e progressivo calo".
In termini di veicoli ecologici, spesso si sente parlare anche di motori a idrogeno o a energia solare. "Anche qui bisogna essere precisi – puntualizza Croce -. L'idrogeno non esiste in natura e quindi non è una fonte di energia primaria. Per estrarlo dovremmo partire dal metano, utilizzando un processo che a sua volta genera CO_2. Per quanto riguarda l'energia del sole, invece, gli attuali pannelli fotovoltaici hanno una struttura e rendimento tale per cui siamo ancora molto lontani dall'ipotizzare il loro utilizzo per la propulsione diretta dei veicoli".

Numero di colonnine per la ricarica elettrica	
GORIZIA	8
PORDENONE	4
TRIESTE	14
UDINE	38

autonomia: **41 km**
velocità max: **198 km/h**
prezzo: da **38.400 euro**

LA PIÙ CARA BMW i8

alimentazione: **ibrida**
autonomia: **55 km**
velocità max: **250 km/h**
prezzo: **da 149.000 euro**

LA PIÙ CHIACCHIERATA Tesla M3

alimentazione: **elettrica**
autonomia: **550-560 km**
velocità max: **233-250 km/h**
prezzo: **da 60.000 euro**

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Torna il Partito democratico, ma ora servono nuovi e veri progetti

Le primarie del Partito democratico, con il traino della manifestazione di Milano dove hanno sfilato tutte le componenti del variegato mondo della sinistra, hanno certamente risvegliato la voglia di ripartire a fare politica di un pezzo importante e determinante dell'opposizione. Un Pd che per ora sembra affidarsi più alla tattica che a una precisa strategia. Un Pd che sembra ancora cercare un vero leader e che lascia intravedere il sospetto di essere ancora ostaggio di una politica renziana.

Un Pd che non può accontentarsi di seguire il sindaco meneghino Giuseppe Sala e che, soprattutto, non può fermarsi a contrastare la politica sull'immigrazione del 'capitano' leghista e vice premier Matteo Salvini. Un Pd che, invece di demonizzare il ministro dell'Interno, dovrebbe elaborare una politica sul mercato del lavoro, sulla fiscalità per imprese e famiglie con vere proposte alternative con meno autoreferenzialità e più umiltà di ascolto con leader giovani. Insomma primarie tutto l'anno. Forse non basterà la 'traversata nel deserto', forse al Pd servirà una politica federativa più incisiva, con una personalità che sappia coinvolgere più attori sociali e soprattutto che non sia un Pd che viene dalla vecchia ditta.

Nicola Zingaretti

Nicola Zingaretti, con la schiacciante vittoria ai gazebi, ne è consapevole e dovrà prima di tutto sciogliere il busillis di presidente di Regione Lazio e leader Pd. La fila ai seggi, comunque, per il Pd lascia ben sperare, con Proietti e Benigni come king maker e tanti altri protagonisti di spicco. Un successo. Qui in regione lo stesso, grandi l'affluenza e la partecipazione. Nelle file in attesa del voto molti cittadini hanno fatto un altro atto d'amore per una sinistra che pare risorgere. Ora, però, dicono "fuori i progetti veri", la politica sull'immigrazione all'insegna di 'siamo tutti stranieri' non funzionerà, ci vuole ben altro. Dire che la sinistra è meglio degli altri pure. Una ricetta c'è: più militanza e meno élite.

Successo delle primarie del Pd: le vecchie ricette però non funzionano e per il futuro servono più militanza e meno elite

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

Primarie Pd, Siamo sicuri dei risultati? Zingaretti: "Sicurissimi! Abbiamo utilizzato la piattaforma Rousseau prestataci da Casaleggio. Risultano 17.342.624 votanti: 79% Zingaretti, 62% Martina, Giachetti 53,7%".

Riforma della scuola. Sarà potenziata l'alternanza scuola-reddito di cittadinanza.

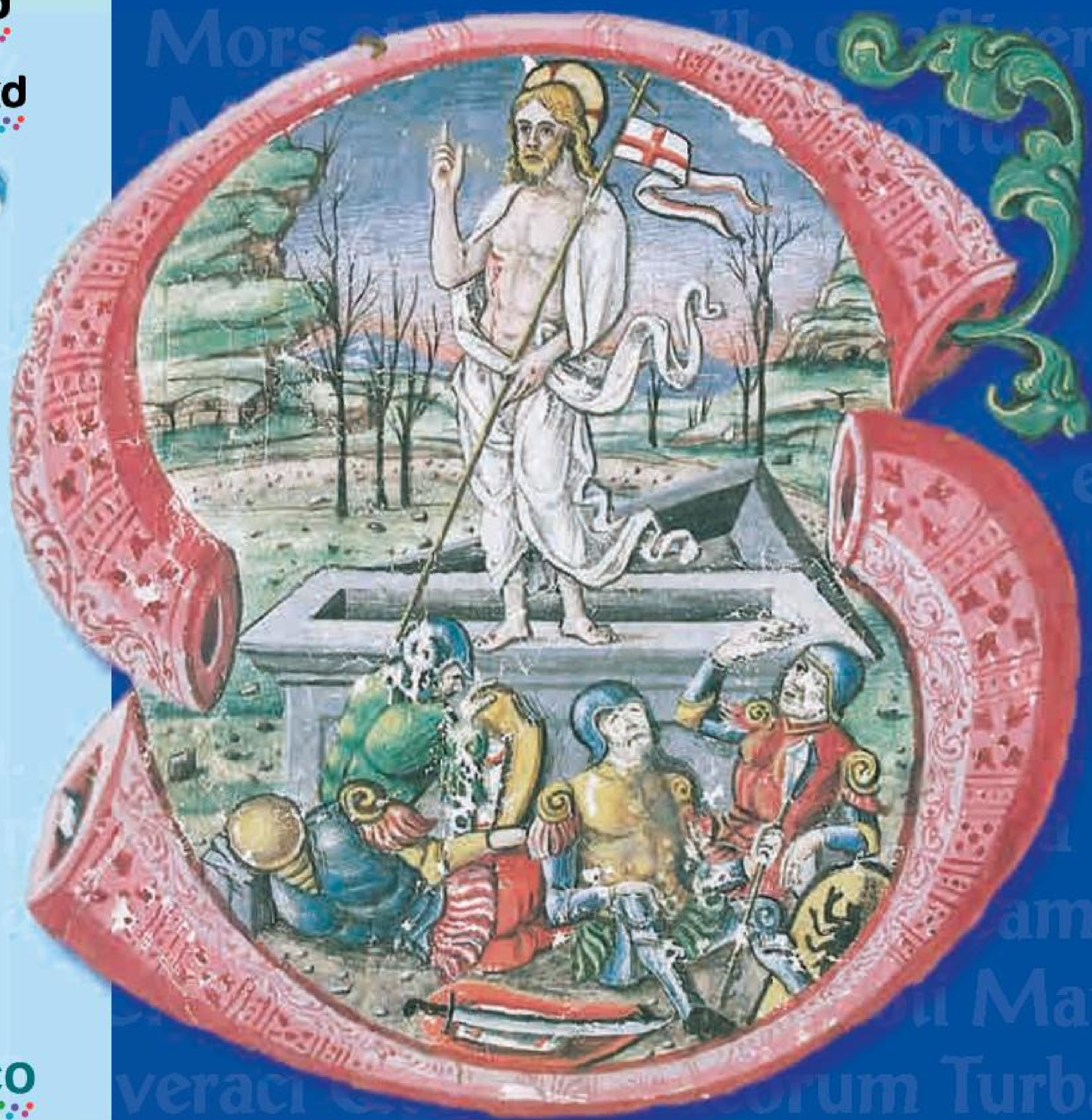
Fondo nazionale per l'innovazione. Casaleggio: "Rousseau dimostra che serve innovazione se non vogliamo fare figure di nerd".

Monfalcone. Dopo il successo di Costa Venezia sarà costruita un'altra nave dedicata a una città italiana. Sarà la Costa Pisa e navigherà inclinata sul fianco di 30 gradi. Responsabile del progetto Schettino.

Monfalcone. Si è capito da subito che Costa Venezia è stata costruita per il mercato cinese: è la prima nave con gli oblò a mandorla.

Aviano, da problema a risorsa. L'acqua del rubinetto sarà certificata Dop: Deciso Odore Puzzolente.

PASCHALIA 2019

Passione & Resurrezione
nella tradizione musicale

IX edizione

USCI zskd
Cori Sloveni - Slovenski Zbori

con il patrocinio di

con il sostegno di

oltre 60 eventi corali

10 marzo - 28 aprile 2019

visita il calendario completo sul sito

www.uscifvg.it

Alfabeto europeo

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

M di MONETA UNICA

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

La moneta unica dell'Unione, a decorrere dal 2002, è l'euro. Tale moneta è attualmente la valuta ufficiale di 19 dei 28 Paesi membri dell'UE. L'euro, inoltre, è tra le prime quattro monete più importanti del mondo (assieme al dollaro americano, lo yen giapponese e la sterlina inglese) ed è la seconda moneta più usata per le operazioni finanziarie internazionali, in quanto, circa il 39% del volume, escludendo i pagamenti all'interno dell'Area Euro, è denominato in euro. Nel 2017 circa il 20% delle riserve mondiali era in euro.

Tutte le monete presentano un verso comune e uno diverso per ogni Paese membro che adotta l'euro. Le banconote, invece, sono uguali per tutti i Paesi Membri e recano immagini di porte o ponti a simbolo di apertura verso il mondo.

Per aderire alla Zona Euro ogni Paese membro deve soddisfare i parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht. La Banca Centrale Europea e la Commissione europea hanno il compito di mantenerne il valore e la stabilità della moneta unica e di fissare i criteri richiesti ai Paesi membri per entrare nell'Area Euro.

Avere una politica monetaria comune e una moneta unica offre numerosi vantaggi: le imprese possono realizzare scambi transfrontalieri più facilmente, con importanti benefici anche sull'economia e sull'efficienza del mercato unico, mentre i consumatori dispongono di una scelta più ampia di beni e servizi e di maggiori opportunità sotto ogni fronte (lavorative, in primis).

Prima dell'adozione dell'euro, inoltre, la necessità di scambiare valute comportava costi aggiuntivi, rischi e assenza di trasparenza nelle transazioni transfrontaliere.

Un'unione economica e monetaria pienamente funzionante e un euro forte e stabile sono i presupposti di un clima favorevole alla crescita in Europa!

340 milioni

I cittadini che utilizzano la valuta euro

DOMANDA & RISPOSTA

Come cambia il mercato del lavoro in Europa?

Risponde **ROBERTO CORCIULO** *

L'Ue è passata da 7,6 milioni di nati nel 1960 a 5,1 nel 2016 - e l'Italia ha dimezzato le sue nascite - con saldo 0 tra nati e morti. La popolazione Ue rappresentava nel 1960 il 13,5% di quella mondiale e nel 2015 era il 6,9 per cento. Meno nascite stanno portando alla diminuzione della popolazione è una conseguente crescita dell'età media della forza lavoro, con conseguente calo delle competenze e rallentamento della produttività. Il peso del welfare (con popolazione che invecchia e vive più' a lungo) andrà sulle spalle dei sempre meno lavoratori attivi. A questa bomba a orologeria sociale si incrocia il dato che vedrà nel 2025 il 75% della popolazione attiva europea composto dai cosiddetti Millennials, nati tra il 1981 e il 2000, persone immerse nella trasformazione digitale, che sta cambiando modelli lavorativi e contratti, professioni e competenze richieste, organizzazione del lavoro, cultura del lavoro e aspettative, mobilità e flessibilità.
Fenomeni epocali e strutturali in cui siamo immersi e a cui non stiamo dando risposte strutturali... solo chi si adatterà sopravviverà.

*Presidente di IC&Partners

Con il patrocinio di

Sulla strada sicurezza con ogni tempo

Fino al 15 aprile 2019 sarà in vigore anche sulle strade regionali, in particolare del territorio montano, l'obbligo per tutti i veicoli a motore - esclusi ciclomotori a due ruote e motocicli - di essere muniti di pneumatici invernali o avere a bordo "mezzi antisdrucciolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio" (volgarmente dette catene).

Nel periodo in cui vige l'obbligo, i ciclomotori a due ruote e i motocicli potranno circolare solo quando non nevica o non c'è neve o ghiaccio sulla carreggiata stradale.

Tale misura ha l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e fluidità alla circolazione stradale anche in condizioni meteorologiche avverse durante la stagione invernale, quando più frequenti sono la formazione di ghiaccio, le precipitazioni nevose e fenomeni di pioggia ghiacciata che possono condizionare la sicurezza dei viaggiatori. "Il rischio di perdere il controllo del veicolo è certamente reale, ma i problemi sono anche altri – sottolinea Rita Palladino, comandante della Polizia stradale di Udine -. In questo modo, inoltre, si intende evitare che i veicoli in difficoltà possano produrre blocchi della circolazione rendendo di conseguenza difficoltoso, se non impossibile, l'espletamento dei servizi di emergenza, sgombero neve e pubblica utilità".

Per quanto riguarda nello specifico le catene da tenere a bordo "devono – prosegue Palladino - essere compatibili con gli pneumatici del veicolo su cui vanno installati e, in caso di impiego, si devono seguire le istruzioni di installazione fornite dai costruttori del veicolo e del dispositivo. Il montaggio non è per tutti semplicissimo, soprattutto in caso di emergenza. Per cui il mio consiglio è di 'allenarsi' a installare le catene in condizioni di tranquillità, per non trovarsi davanti a brutte sorprese".

Sono poche le occasioni in cui gli adolescenti possono confrontarsi con responsabilità reali

Oratorio 4.0 per avvicinare i giovani

DIOCESI. Chi legge più un avviso appeso in parrocchia? Anche sacerdoti e laici lo hanno capito e utilizzano Facebook e Instagram per comunicare coi ragazzi

Da sinistra in senso orario: Giovanni Lesa, due ragazzi della pastorale di Concordia - Pordenone, Nicola Ban e Davide Brusadin

Maria Ludovica Schinko

Diventare social è la parola d'ordine per i sacerdoti delle diocesi friulane. Soltanto parlando ai giovani nel loro linguaggio si riesce a catturare la loro attenzione e ad attirarli in parrocchia.

La pensa così **Giovanni Lesa**, coordinatore dell'équipe giovani della Pastorale di Udine. "Per diffondere le nostre attività – spiega Lesa – appendere un volantino in parrocchia non basta più. E' sul web che deve passare il messaggio bello del Vangelo ed è sul web che si devono far circolare le attività che si organizzano, dalle feste alle giornate di animazione. Noi abbiamo organizzato un laboratorio di comunicazione destinato proprio a chi lavora nella diocesi, per imparare questo nuovo linguaggio".

Per quanto riguarda, invece, la funzione di animatore, don **Nicola Ban**, responsabile della pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Gorizia, pensa che sia in primis "l'occasione in cui agli adolescenti viene data una responsabilità reale, che li fa sentire utili e protagonisti. Io insisto molto dicendo che i genitori affidano a loro la cosa più preziosa che hanno e questo li fa sentire utili e importanti".

Occuparsi dei più piccoli è un modo per diventare grandi

Non si può dire che siano bamboccioni. "Si parla molto di protagonismo giovanile, ma di fatto sono poche le occasione in cui i giovani si confrontano

AL SERVIZIO DEGLI ALTRI

L'animatore è un supereroe

Riccardo Pisu

Il sogno di **Riccardo Pisu**, diciannovenne di Gorizia, si è realizzato. Finalmente è diventato animatore e si è trasformato in uno di quei supereroi che ammirava in parrocchia da bambino, sempre disponibili e pronti a giocare.

"E' proprio così – racconta Riccardo -. Ho cominciato a frequentare l'ambiente parrocchiale e i centri estivi da piccolo. E credevo davvero che gli animatori fossero supereroi. Così sognavo di diventarlo anch'io da grande".

Non è un caso che Riccardo si sia impegnato nella pastorale della Diocesi di Gorizia.

"Ho scelto – spiega l'animatore - di frequentare il gruppo scout, poi i gruppi di catechismo, i centri estivi e i campi scuola in montagna. Davano un senso alla mia vita. Da qui a diventare animatore il passo è stato breve. Mi è sempre piaciuto aiutare i più piccoli e giocare con loro".

E' stato facile per Riccardo far apprezzare la sua esperienza anche agli amici fuori dalla parrocchia. "Alcuni di loro – continua il giovane – mi hanno chiesto di poter partecipare. Quello della parrocchia è un bel ambiente. I problemi che affliggono molti giovani, come la droga, sono ridotti. Anche tra gli animatori, qualcuno ci cade. Ma il fatto di dover dare il buon esempio ai più piccoli ti porta a non 'fumare', ma anche a non stare attaccato al telefonino in oratorio. Con che faccia ti puoi presentare, se ti comporti male tu per primo?".

Il futuro di Riccardo è nell'Esercito. Sempre al servizio degli altri.

Se un ragazzo ha problemi, anche di droga, sulla strada nessuno ti aiuta. In parrocchia, invece, trova sacerdoti ed educatori sempre disponibili

con responsabilità reali". E forse per questo entrano nell'universo Neet. "Il servizio come animatori è una possibilità di giocare, ma soprattutto di far giocare. È un modo per sentirsi grandi".

Bisogna far sentire gli adolescenti utili e protagonisti

Insegnare agli adolescenti ad occuparsi dei più piccoli è quello che fa la pastorale di adolescenti e giovani di Concordia- Pordenone. "Non ci occupiamo soltanto di bambini – spiega don **Davide Brusadin** -, ma anche di giovani dai 18 ai 35 anni, che formiamo, appunto, come animatori, anche nei Grest, i gruppi ricreativi estivi. Proprio per rendere tutti partecipi delle nostre attività siamo social. Chi legge più un avviso appeso in fondo alla chiesa?".

Tra le tante attività, c'è l'appuntamento di sabato 9, a Valvasone. "Ci sarà la prima assemblea dei giovani – conclude don Davide - su invito del Vescovo Giuseppe, per mettersi in ascolto della realtà giovanile in vista del prossimo anno pastorale. Si riuniranno un centinaio di ragazzi provenienti dalle parrocchie e dalle associazioni del territorio".

70
Il numero degli oratori attivi nell'Arcidiocesi di Udine

34
Gli oratori attivi nell'Arcidiocesi di Gorizia

80
Nella diocesi di Concordia-Pordenone

DIOCESI CONCORDIA-PORDENONE

Diamo un indirizzo a chi è disorientato

La pastorale giovanile della diocesi di Concordia Pordenone fa capo a un'ottantina di oratori. Da questa grande realtà viene **Antony Puppo**.

Antony Puppo

Da dove nasce la tua voglia di impegnarti nella pastorale?

"Ho iniziato a frequentare l'ambiente parrocchiale semplicemente per il gruppo di amici e le attività divertenti. Poi, con il tempo, ho iniziato a cogliere il senso profondo del servizio e la ricchezza che esperienze di questo tipo lasciano. Il motivo per cui dedico molto tempo ed energie alle attività pastorali, quindi, è perché riconosco la loro importanza nella lotta all'individualismo, nella crescita personale di ciascuno, specialmente dei giovani che oggi sono disorientati dalla società. Credo che, oggi, essere cristiani e mettersi al servizio del prossimo sia il miglior modo per 'salvare il mondo' un pezzetto alla volta".

Perché hai scelto di dedicarti ai giovani e non occuparti solo di studio, sport e quant'altro, come molti ragazzi?

"Perché è da giovane che ognuno indirizza il proprio cammino e oggi non è facile fare la scelta giusta tra le infinite proposte di questa società. L'educazione ai valori umani (non solo alla fede cristiana) è un pilastro delle attività pastorali ed è proprio quella che nelle famiglie, invece, sta venendo meno. Dedicarsi ai giovani oggi e trasmettere loro dei valori oggi, vuol dire 'salvare' gli adulti di domani e quindi la società di domani".

Pensi che la vita all'interno di una parrocchia sia più protetta e per questo non sia toccata da come la droga?

"Problemi e difficoltà ci sono anche negli ambienti parrocchiali, ma certamente è un posto in cui ognuno può trovare aiuto e conforto. Succede che a volte anche in oratorio alcuni ragazzi portino la droga. Ma la differenza sostanziale tra la parrocchia e la strada è che nella seconda nessuno ti aiuta, ti ama e ricerca il tuo bene come nella prima. I sacerdoti, le suore e gli educatori sono lì per aiutarti e qualunque sia il tuo problema ti accolgono.
In generale, comunque, mi sento di dire che tutti gli ambienti parrocchiali che ho conosciuto e frequentato sono decisamente più sicuri, positivi e sani di altre realtà".

Pensi che per comunicare coi giovani anche le parrocchie debbano diventare social?

"Sono convinto di sì. 'Diventare social', però, non deve voler dire sconvolgere le proprie dinamiche per seguire quelle del web. Significa, piuttosto, parlare il linguaggio dei giovani e se è a loro che ci vogliamo rivolgere, allora diventa essenziale. Nei social ci sono tante cose negative o tuttalpiù inutili. Tocca a noi (e non solo ovviamente) far circolare le cose belle, buone e vere. Se in una parrocchia c'è un gruppo whatsapp degli adolescenti, una pagina Facebook della sagra e una pagina Instagram delle attività giovanili, il tutto risulta sicuramente più appetibile e coinvolgente per la mente di un adolescente/giovane".

Rispetto a quanto finora pensato Lucina Savorgnan aveva un'età diversa quando conobbe Luigi da Porto a Udine nel Carnevale del 1511

GIULIETTA E ROMEO. Le radici friulane del dramma d'amore vanno riscritte. E' la conclusione di Vanni De Conti che dopo essere stato promotore del Comitato ha scoperto un documento inedito

Il testamento

Rossano Cattivello

La vicenda di Giulietta e Romeo friulani non è una storia d'amore come molti credono, piuttosto fa riferimento a una vicenda politica mascherata da un lacrimevole dramma d'amore. A denunciarlo è uno degli studiosi amatoriali che anni addietro contribuirono a costruire questo mito, 'strappandolo' alla blasonata Verona. Una vera inversione a U che ha portato **Vanni De Conti** a rompere i ponti con i promotori della versione friulana, sulla base studi e documenti dell'epoca, da lui a lungo ricercati tra le carte di biblioteche e archivi di Stato.

"In quel periodo tra Medioevo e Rinascimento – spiega - gli scrittori, essendoci guerre continue, per farsi leggere le trasponevano in 'storie d'amore' e scrivevano in linguaggio allegorico. **Lucina Savorgnan** e **Luigi Da Porto**, di madre friulana, non sono gli ispiratori della celebre tragedia di William Shakespeare: il drammaturgo inglese pare non abbia mai conosciuto l'originale trama del Da Porto ma abbia attinto da **Arthur Brooke** e **William Painter** che avevano copiato da Da Porto".

"Avevo creato nel 2010 ed ero il presidente del comitato 'Giulietta e Romeo in Friuli' – continua De Conti - lasciato poi per divergenze storiche e di contenuto prima che nascesse l'omonima associazione: ho pubblicato due saggi, nel 2011 e nel 2014 per contestare questa versione, credo quindi, di avere voce in capitolo dato che ho perso tre anni in ricerche tra Friuli e Milano, dove esiste una delle uniche due copie al mondo dell'originale di Da Porto".

Ho perso tre anni in ricerche negli archivi dal Friuli a Milano

La versione fatta conoscere in Friuli parla di un Luigi da Porto (il Romeo) che la sera del 26 febbraio 1511 incontrò Lucina durante una festa di Carnevale a Palazzo Savorgnan (dove oggi c'è Piazza Venerio a Udine) e si innamorò quando al tempo, come riportato dalle ricerche

Vanni De Conti mostra il documento

> In verità la ragazza friulana era innamorata del cugino Francesco, che poi sposò e da cui ebbe il primo figlio nel 1518

che cambia il mito

confutate, lei aveva 14 anni.

"La controtesi – spiega De Conti - ruota attorno al testamento di **Giacomo Savorgnan del Monte**, padre di Lucina, che per me non è la Giulietta (nome che invece vuole simboleggiare la Patria del Friuli da Forum Julii), e che porta la data del 2 giugno 1495, testamento fatto per la nascita dell'erede maschio".

De Conti, apprendendo dalla storica **Laura Casella**, ha trovato il testamento in un archivio privato che fa parte delle biblioteche venete. Ebbene, il documento cita i tre figli a quella data: Giulia, Lucina e Giovanbattista. Lucina quindi era già nata perlomeno 9 mesi prima. Al momento di incontrare Luigi-Romeo aveva di certo oltre 16 anni. Questione di lana caprina?

"Mi interessa ricostruire un briciolo di verità perché sono stufo di sentire in giro tante sciocchezze – sentenzia De Conti -. Se si vuole costruire, o meglio ricostruire, un'attrattiva turistica sulle origini friulane della storia più conosciuta e amata nel mondo, le basi non possono essere zoppe o addirittura false".

> **Sono stufo di sentire in giro tante sciocchezze: mi interessa la verità**

La confutazione è sull'insieme della vicenda e non sul luogo.

"Lucina potrebbe anche avere avuto un flirt con Luigi – rivela sempre De Conti – ma lo stesso scopritore della versione friulana, **Cecil Clough**, ha chiarito che lei era innamorata e ricambiata del cugino **Francesco Savorgnan del Torre**, ma il loro amore fu impedito per una presunta faida in corso tra i due rami della famiglia, ma su questa motivazione ho dubbi, e solo nel 1531 si dice che poterono coronare i loro sentimenti. Ma non è vero neppure questo, perché si sposarono nel 1517 ed ebbero il primo figlio l'anno successivo. Poi si sposarono ufficialmente all'avvocatura del Comune di Venezia nel febbraio del 1521. Quindi, la storia di Giulietta e Romeo friulani non va riscritta, ma semplicemente corretta e si può farne una grande storia".

Ogni anno abbiamo un handicap dell'1%: colpa delle opere e degli interventi inutili e dei patti Stato-Regione

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Pil: ecco perché la nostra regione parte sempre in coda al gruppo

Nel 2019, il Prodotto interno lordo del Fvg calerà dello 0,5%, mentre quello italiano scenderà dello 0,2%

Toc, toc! C'è qualcuno a Palazzo? Porto due novelle. La prima annuncia che, essendo trascorsi oltre nove mesi in attesa della nascita di qualcosa in grado di far ripartire l'economia del Fvg, stanno germogliando dubbi frondosi sulle capacità riproduttive dei rivoluzionari del buon senso. La seconda novella - rognosa assai - è che il nostro amato Fvg è di nuovo in recessione come nel 2014 e nel 2016 per limitarci agli ultimi tempi. Il Pil nostrano, infatti, calerà dello 0,5% (con un po' di ottimismo) nel 2019 a fronte del -0,2% del Pil italiano stimato or ora dall'Oecd.

Dal 2002 al 2017 il Pil del Fvg ha perso il 2,9%, mentre quello del Belpaese ha guadagnato l'1,4%

Perché il Fvg fa sempre peggio dell'Italia e del centronord? Lasciamo in sospeso il quesito per ricordarci che nel periodo 2002-2017 il Fvg ha perso il 2,9% del reddito della propria economia mentre l'Italia è cresciuta dell'1,4%, il Nordovest del 4,6% e il Nordest del 5,7%. Gli altri? Trentino - Alto Adige (+11,5%), Lombardia (+9%), Emilia - Romagna (+7%), Veneto (+5,3%), Lazio (+4,5%). Ricordiamo anche che il nostro Fvg ha patito molto di più la crisi 2008-2013 (-10,7%) e beneficiato molto meno della ripresa 2015-2017 (+3,1%). Andamenti che hanno inciso profondamente sull'economia e sulla società regionale, che ci portiamo ancora dietro e che, quindi, influenzano anche il nostro futuro. Quali trasformazioni? La perdita di 5.246 imprese (-6,4%) negli ultimi 10 anni, il calo (a prezzi costanti) del 15,7% dell'export della provincia di Udine e dell'11,2% di Pordenone, la presenza di quasi 80mila lavoratori inutilizzati, un flusso consistente e consolidato di espatri di nostri giovani (per trovare lavoro) e di giovani pensionati (per difendere il loro potere di acquisto), il calo della popolazione in età lavorativa e l'aumento di quella più anziana, il calo della comunità immigrata e, quindi, del suo apporto positivo alle dinamiche demografiche, mercato-lavoristiche ed economiche.

Risultato finale? Un'economia sempre più nana e fabbisogni di welfare sempre più giganteschi da parte di una società sempre più senile. Rispondiamo al quesito in sospeso dicendo che il Fvg rimane indietro perché l'autonomia speciale nostrana degli ultimi 20 anni è stata aliena rispetto ai fabbisogni dell'economia e del lavoro. Peggio. Essendosi impegnata - per qualche miliardo di euro - in opere e interventi inutili e privi di impatti positivi e avendo stipulato protocolli con lo Stato per regalargli soldi, partiamo ogni anno con un handicap pari a 1 punto di Pil. Din don! E' primavera, il letargo è finito: non è tempo di dormire, né di galleggiare.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 8 febbraio

SABATO 9 febbraio

DOMENICA 10 febbraio

È firmato da una cinquantina di intellettuali e politici, il cui portavoce è l'ex ministro Giorgio Santuz

Manifesto per una nuova alleanza

UDINE. Il documento chiede di valorizzare la terza missione dell'ateneo friulano, di superare il sottofinanziamento e di rendere stabile il Cantiere

Rossano Cattivello

Una cinquantina di personalità friulane, tra intellettuali e politici, unite dalla volontà di promuovere e valorizzare il rapporto strategico tra l'Università e i territori del Friuli, hanno condiviso un documento che intendono proporre allo stesso ateneo e ai cittadini giovedì 14 marzo nel municipio di Udine. Si tratta di un documento che chiede di riprendere lo spirito della costituzione dell'ateneo, istituito con la legge statale sulla ricostruzione 546 del 1977 con il chiaro scopo – primo caso in Italia – di "contribuire progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli e a divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli", come recita il testo fondativo. Una "terza missione", dopo quella didattica e di ricerca, che oggi più che mai rimane attuale. Il manifesto parla di una "nuova alleanza" tra università del Friuli, non solo di Udine, e i suoi vari territori, ma non con spirito di chiusura.

"Essere sul territorio e per il territorio – continua il documento - come Università, si deve tradurre in strategie che arricchiscano l'ateneo e, al contempo, aprano prospettive a tutto il Friuli e all'intera regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Università di Trieste e in sinergia anche con quanto sta avvenendo a Trieste nel più vasto campo della portualità e delle relazioni internazionali".

L'appello, poi, è anche rivolto a risolvere il sottofinanziamento di cui soffre l'ateneo friulano. E, infine, si porta l'esempio positivo del progetto triennale Cantiere Friuli, voluto dall'attuale rettore **Alberto De Toni**, basato però sul volontariato e il tempo libero dei docenti, chiedendo quindi la definizione stabile e la disponibilità di risorse per renderlo più incisivo.

Tra i firmatari del documento, finora, troviamo i sindaci dei tre capoluoghi friulani (Udine, Pordenone e Gorizia), **Francesco Barazzutti**, **Giuseppe Bergamini**, **Duilio Corgnali**, **Gianfranco Ellero**, **Angelo Floramo**, **Roberto Muradore**, **Diego Navarria**, **Raimondo Strassoldo**, **Bruno Tellia** e portavoce del gruppo dei firmatari è l'ex ministro **Giorgio Santuz**, tra i promotori al tempo della legge 546 del 1977.

PORDENONE

Manuel Bortuzzo è tornato in acqua

Manuel Bortuzzo nell'ospedale di Roma

Recupero in tempi record. **Manuel Bortuzzo** è tornato in acqua: si tratta della vasca da 25 metri del centro spinale di Roma, dove il nuotatore friulano, ferito a colpi di pistola il 3 febbraio scorso a Roma per uno scambio di persona, è in riabilitazione. Si tratta, in realtà, di un'immersione di riabilitazione con tanto di medici e fisioterapisti specializzati del centro di riabilitazione Santa Lucia al seguito. Il 18enne, cresciuto nel Pordenonese, sta bruciando le tappe del recupero, tanto che – ha spiegato il padre, **Franco Bortuzzo** - in una settimana ha fatto ciò che generalmente si fa in un mese. Al suo fianco la fidanzata **Martina**, nuotatrice anche lei, presente nel momento in cui **Daniel Bazzano** e **Lorenzo Marinelli**, ora in carcere, hanno sparato addosso al suo fidanzato prima di darsi alla fuga.

TARVISIO

Immigrati clandestini chiedono il rimborso

La biglietteria della stazione di Udine

Hanno inscenato una violenta protesta contro il personale delle Ferrovie infrangendo con un pugno il vetro della biglietteria. La Polizia Ferroviaria di Udine, anche grazie ai filmati del sistema di videosorveglianza, ha identificato due cittadini stranieri, un uomo e una donna, scappati dopo che si erano resi protagonisti di una violenta contestazione verbale con lo scopo di farsi rimborsare i biglietti ferroviari. I due migranti avevano utilizzato i tagliandi per raggiungere l'Austria attraverso Tarvisio, però inutilmente. Giunti in prossimità del confine di Stato, infatti, i due erano stati respinti. Da qui la rabbia e la reazione al ritorno nel capoluogo friulano dove hanno preteso il rimborso.

Territorio

L'Ersa a febbraio è corsa ai ripari e ha diffuso una nota tecnica con tutte le prescizioni

Sementi legali ma

UDINE. La Procura apre un secondo capitolo dell'inchiesta sulla moria di api. Indagati 152 agricoltori e vietato l'uso di insetticidi in 236 terreni. Tirate in ballo le autorità pubbliche e private che dovrebbero controllare

Paola Treppo e Rossano Cattivello

Come anticipato in esclusiva a gennaio dal nostro settimanale, l'inchiesta sulla connessione tra la moria di api e l'utilizzo di sementi di mais conciate con insetticidi, avviata dalla Procura di Udine, è andata avanti aprendo un nuovo e importante capitolo. Il primo riguardava 21 agricoltori che nella propria azienda avevano mescolato i semi con il prodotto chimico e si era concluso a ottobre con il patteggiamento. Però, era solo la punta dell'iceberg. Infatti, le indagini si sono allargate all'utilizzo improprio di sementi già conciate legalmente vendute.

Smettono di volare, si contorcono e alla fine muoiono, dopo un'atroce sofferenza. È il tremendo, fatale, effetto, che il fitofarmaco utilizzato per trattare il seme del mais, ha sulle api. Lo si vede bene nei filmati realizzati dagli apicoltori: gli imenotteri agonizzano sui fili d'erba, cadono dalle arnie; le api sono decimate, gli alveari spopolati. Anche sulla base di questi video acquisiti dalla Procura è scattato il sequestro preventivo di 236 terreni agricoli in tutto il Friuli e 152 persone sono state indagate per inquinamento ambientale.

A ottobre patteggiamento di 21 imprenditori per l'uso diretto del prodotto

Il provvedimento prevede l'inibizione nei terreni sequestrati per il 2019 dalla coltivazione di mais conciato con qualsiasi principio tossico per le api. Vieta di fatto anche altri tipi di coltivazioni, in questi appezzamenti, che richiedano la concia del seme o il trattamento della pianta con insetticidi tossici per le api e per l'ambiente. Il fitofarmaco al cen-

il FRIULI
mediafriuli

Dopo le api tocca a noi

Le sementi di mais conciate con insetticidi, se non gestite correttamente, possono contaminare anche l'uomo. Allarme lanciato dagli esperti

SUPERMERCATI NUOVO TERREMOTO

ECCO LE BELLE ADDORMENTATE DELLA CITTÀ

LEONARDO SÌ E AQUILEIA NO: PERCHÉ?

La copertina del giornale uscito il 25 gennaio scorso

RAUSCEDO

Tolto il sequestro al vino, ma perde il 75% del valore

Il 75% in meno rispetto al prodotto dop. E' questo indicativamente il valore sul mercato del vino delle Cantine Rauscedo che potrà essere commercializzato come generico da tavola dopo il dissequestro dei giorni scorsi, da parte del Gip sulla base delle condizioni poste dalla Procura di Pordenone, della produzione 2018. Ad affermarlo è il legale dell'azienda, l'avvocato **Stefano Zanchetta**, il quale si è detto fiducioso che nelle prossime settimane la percentuale del vino da etichettare dop possa salire.
"I 102.000 ettolitri su 309.000 – spiega il legale – dissequestrati senza restrizioni, metà dei quali già consegnati ai clienti, rappresentano la parte che con certezza può essere commercializzata con l'etichetta Dop. I conteggi sono molto complessi e ne stiamo effettuando degli altri, che sottoporremo al Pm. A giorni faremo le nostre richieste e – conclude l'avvocato – contiamo entro fine mese di aumentare la quantità".
Tutto il resto, però, potrà essere venduto come vino generico, che ha una quotazione molto più bassa sul mercato e la bottiglia, pur contenendo vino di alta qualità, potrebbe finire sullo scaffale, dice Zanchetta, con uno sconto che si aggira attorno ai tre quarti rispetto a quella Dop. Intanto la Cantina Rauscedo continua a raccogliere riconoscimenti ai concorsi vinicoli per la qualità del proprio prodotto, in particolare dei bianchi. (*h.l.*)

Un ruolo fondamentale nelle indagini lo ha svolto il Corpo della forestale regionale

usate in modo illecito

tro del presunto inquinamento ambientale, il Mesurol, non è vietato ma deve essere utilizzato rispettando precise prescrizioni: la seminatrice non deve sollevare una nuvola di polvere che disperde l'insetticida in atmosfera, il caricamento delle sementi conciate non deve essere fatto all'aperto, nei campi, ma in luoghi chiusi.

L'attività di semina con questo tipo di insetticida non deve essere fatta durante l'attività delle api: in primavera, quindi, si può seminare solo di notte, con gli imenotteri a riposo nelle arnie. Il procuratore capo di Udine, **Antonio De Nicolo**, ha fatto notare come sia compito non della Procura, ma di altre autorità pubbliche e private, di operare in virtuosa sinergia, affinché le varie attività agricole si svolgano nel più assoluto rispetto dell'ambiente. De Nicolo ha inoltre lodato il lavoro svolto nell'inchiesta dal personale del Corpo forestale regionale, coordinato dal Pm titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore **Viviana Del Tedesco**.

Moria di api

La semina deve essere fatta con macchinari adeguati e quando gli insetti riposano

Tra i vari enti tirati in ballo, l'agenzia regionale Ersa a metà febbraio è corsa ai ripari e ha emanato una nota tecnica su come impiegare le sementi conciate per ridurre al massimo i rischi in quanto "il ricorso a tale tecnica comporta non poche criticità e risulta, a seconda del prodotto conciante utilizzato, in molti casi non giustificato da effettive necessità di difesa delle colture".

Antonio De Nicolo

L'Ersa ha invitato gli agricoltori a ricorrere all'impiego di semente trattata con prodotti ad azione insetticida - anche quando questi siano impiegati in funzione di repellente nei confronti degli uccelli - solo nei casi in cui il loro utilizzo sia giustificato, sulla base di rigorose osservazioni dei danni e ha raccomandato il rispetto delle prescrizioni, dallo sfalcio delle piante spontanee in fioritura nelle vicinanze, al divieto di semina nelle giornate ventose o quando le api sono in attività, avendo cura di utilizzare gli appositi deflettori qualora si usino seminatrici pneumatiche.

Limiti di legge: la temperatura in casa non può superare i 20 gradi, che diventano 18 in caso di sforamento dei limiti

Giro di vite sui

FRIULI OCCIDENTALE. E' in fase di elaborazione il nuovo Piano di azione dei Comuni del Pordenonese per il contrasto all'inquinamento atmosferico. Obiettivo: controllare il riscaldamento nelle abitazioni

Hubert Londero

In futuro, tenere troppo alto il riscaldamento a Pordenone e nell'hinterland potrà costare salato. E non a causa della bolletta. Il prossimo autunno, infatti, potrebbero partire i controlli domestici sui termostati. E' questo uno degli obiettivi del futuro Piano di azione comunale per il contrasto all'inquinamento atmosferico (il riscaldamento domestico è uno dei maggiori responsabili del pm 10 e del pm 2,5 presenti in atmosfera) che l'Amministrazione pordenonese sta elaborando assieme ai Comuni che hanno già aderito al Pac - Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola - e ai 10 che dovrebbeo entrarvi in futuro, ovvero Chions, Pravisdomini, Cordovado, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento, Casarsa, Fontanafredda, Sacile, Brugnera e Morsano.

"Il 6 febbraio - spiega l'assessore all'Ambiente di Pordenone, Stefania Boltin - ci siamo incontrati con i 10 Comuni che dovrebbero entrare nel Pac e il 20 febbraio con quelli già aderenti per parlare delle misure cautelative da intraprendere tutti assieme. A breve decideremo in merito ai controlli anche domestici, misura che per essere effettiva dovrà essere approvata dalle giunte comunali".

Oggi al Pac Pordenonese aderiscono 10 Comuni che potrebbe presto salire a 20

Insomma, a partire dal 15 ottobre prossimo, specie se ci sarà allarme per le polveri sottili, i cittadini potrebbero dover rendere conto dell'uso che fanno del termostato. "Alla porta

Un termostato regolato a una temperatura oltre i limite di legge. In alto a destra, Stefania Boltin. Sotto, automobili nel ring cittadino

PM 10 E 2,5

Meno polveri in atmosfera, ma sale l'ozono

Il Pordenonese è l'area del Fvg nella quale si registra il maggior numero di sforamenti per quanto riguarda le polveri sottili. Tuttavia, nel tempo il fenomeno sembra essere diventato meno presente, come spiega l'assessore all'Ambiente di Pordenone, Stefania Boltin.

" Noi continuiamo i monitoraggi - spiega Boltin - di anno in anno e stiamo vedendo che c'è una diminuzione del Pm 10 e 2,5 in città. Il nostro problema è che siamo in una specie di conca dove riceviamo anche gli inquinanti dall'esterno. Oltre alla produzione locale, dobbiamo fare i conti con gli inquinanti provenienti dal vicino Veneto e dallo spargimento dell'urea e dei liquami degli allevamenti intensivi che sono siti in Emilia - Romagna". Il discorso cambia se si considera la concentrazione di ozono in atmosfera, che cresce con l'arrivo del caldo. "In questi anni - continua l'assessore - c'è stato un aumento di sforamenti per quanto riguarda l'ozono e nel 2018 siamo arrivati a 44 giornate oltre il limite. L'ozono è prodotto da reazioni chimiche particolari che avvengono direttamente in atmosfera. Le precauzioni che devono prendere tutte le persone sensibili, gli anziani e i bambini sono rimanere a casa nelle ore più calde, rinfrescarsi, bere sempre molto e comunque rimanere esposti ai raggi del sole il meno possibile".

Polveri sottili: in questi giorni il bel tempo non aiuta, ma ci sono alcune correnti che tengono pulita l'aria

furbetti del termostato

di casa - continua Boltin - potrà bussare, assieme a un altro soggetto che può entrare nelle abitazioni, una persona titolata a misurare l'effettiva temperatura.

Chi terrà i termosifoni troppo caldi potrà essere sanzionato

Nel caso in cui questa dovesse essere superiore ai limiti di legge (20 gradi centigradi che si abbassano a 18 in caso di emergenza per la qualità dell'aria, ndr), partiranno le sanzioni. E' meglio mantenere una temperatura bassa e indossare una maglia in più. Anche per una questione di salute: stare troppo al caldo a casa non fa bene".

Restando in tema di polveri sottili, il bel tempo di questi giorni sembra non destare allarmi. "Abbiamo avuto - afferma l'assessore - sforamenti consistenti verso metà febbraio ed è stato attivato il Pac, che prevede l'esclusione nel ring della circolazione delle vetture benzina fino a euro 2 e dei diesel fino a euro tre. In questi giorni non ci sono significative variazioni nelle concetrazioni degli inquinanti. Per fortuna, ci sono alcune correnti d'aria che stanno man mano portando via gli inquinanti".

Oltre al divieto di circolazione per le autovetture più vetuste, il Pac pordenonese, che può essere attivato da ottobre fino al 31 marzo, prevede il divieto di accensione di fuochi all'esterno e di utilizzo di stufe a legna o a pellet non certificate, a meno che la persona non abbia fonti alternative per riscaldare la propria abitazione.

PASIANO DI PORDENONE

C'è pure chi difende il santone dei massaggi

Promette la guarigione dal cancro grazie ai suoi poteri e attraverso i rituali sessuali del Tantra. E' questo in sintesi il ritratto dell'**Arcano Ilia**, il sedicente guaritore originario di Durazzo che vive e opera nel Friuli occidentale proposto da un servizio delle Iene andato in onda domenica sera. Nel video realizzato grazie a alla complicità di un'attrice, l'uomo, che risiede a Pasiano e lavora a Pordenone e non solo, racconta di essere una sorta di dio e che i tumori femminili sono provocati da manipolazioni aliene sul corpo delle donne. E per rimuoverli propone alle donne particolari massaggi da fare, nell'occasione anche senza reggiseno. Nel video appare anche la testimonianza di una donna che, ammalata di tumore, si era rivolta all'Arcano e che è stata salvata in extremis dai medici.
Dopo il servizio, a Pasiano e a Pordenone molti lo hanno riconosciuto, ma lui si difende affermando la veridicità delle sue parole, negando atti sessuali non consensuali e insistendo sui poteri di guarigione. A prendere le sue difese è anche **Patrizia Lecce**, titolare della 'Alchimia del massaggio' in via Villanova a Pordenone. La donna, di cui Ilia è un collaboratore, difende il collega.

Il servizio andato in onda sul 'Le Iene'

"Facciamo massoterapia, pranoterapia e i massaggi più adatti per raggiungere il benessere psico-fisico ed energetico, tutto alla luce del sole, non esistono secondi fini – ha spiegato la donna a Telefriuli – la storia è diversa da come è stata raccontata dalle 'Iene' e per questo agiremo per vie legali".
Sulle possibili guarigioni attraverso la loro pratica anche lei è concorde con Ilia: "Da tutto si può guarire ma vanno valutate le situazioni".
L'alchimia del massaggio era stata presente anche con uno stand alla 'Festa sul Nonsel' a Pordenone.
"Se collaborerò ancora con Ilia? Certo – risponde la donna - come abbiamo fatto molte altre volte su varie persone, a quattro mani. Questo servizio, girato a settembre e montato ad arte, non cambia nulla tra noi e dimostreremo la verità".

BERTIOLO

16_31 marzo

70ª Festa regionale del vino Friulano

SABATO 16 MARZO
• ore 18.00 Presso l'Enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 70a Festa del Vino con saluto agli intervenuti - Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" - Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2018. - Assegnazione del premio "Vini DOC per un friulano DOC" a Glauco Venier, pianistae compositore Jazz- Taglio del nastro al suono dell'Associazione Culturale Musicale di Bertiolo Filarmonica "La Prime Lûs 1812".
• ore 21.00 Sul palco, direttamente dallo Zoo di Radio 105 "WENDER Dj" (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà al coperto).

DOMENICA 17 MARZO
•dalle ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo mercanto hobby e artigianato e "Commercianti in Erba": mercatino dei bambini. - banchetto dimostrativo Gruppo cammino spontaneo do Bertiolo - mercatino dello scambio e dell'usato di libri "Ragazzi si cresce" - Spettacolo teatrale itinerante "Riciclare è bello"
•dalle ore 9.30 Lungo le vie del paese, 10 ° Piaggio Incontro "Insetti del Vino" con iscrizione al vespa giro per il Medio Friuli.
• dalle ore 10.00 Area auditorium, "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1. In contemporanea, Torneo Minitennis per categorie 9- 11- 13 - a cura del T.C. Bertiolo.
• ore 11.00 "Il Pane per la vita" in collaborazione con il Cefap di Codroipo: assagi offerti da Pancôrs di Bertiúl, il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C.
• ore 11.30 Inaugurazione della mostra di Giulio Piccini "La forma del pensiero", rassegna di opere grafiche, bozzetti e sculture.
• dalle ore 12.00 Sul palco, Dj Enrico.
• ore 14.30 Presso la palestra comunale di Bertiolo, 9 ° trofeo "Bertiolo città del vino", torneo di scacchi individuale semilampo da 15 minuti per adulti organizzato dallo Scacchi Club di Rivignano.
• dalle ore 14.30 alle 16.30 Area auditorium, percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'ass. Friulana "Amici del Cavallo".
• dalle ore 15.00 alle 17.00 Area parco, animazione per bambini: trucca bambini, sculture di palloncini, laboratori manuali e tanti giochi!
- a cura dei gruppi giovani del progetto di aggregazione "Ragazzi si cresce", Servizio Sociale dei Comuni dell'ambitodistrettuale di Codroipo.
• dalle ore 15.00 Sul palco, Gran Varietà Cabaret-Musica-Magia con Galax e il Mago Gasp.
• dalle ore 16.00 Area palco, esibizione di scuole danza a cura della Asd "Zoe Dance" di Bertiolo (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà in Auditorium).
• dalle ore 18.00 Sul palco, Dj Enrico.

LUNEDÌ 18 MARZO
• ore 14.30 Presso l'Enoteca, degustazione guidata con allievi dell'I.T.A.S. di Cividale.

MARTEDÌ 19 MARZO
• ore 20.45 Presso l'Enoteca, serata di presentazione dell'azienta vincitrice della 35a Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" 2018.

GIOVEDÌ 21 MARZO
• ore 20.45 Presso Enoteca, serata di degustazione guidata di olii "Viaggio nel mondo dell'extravergine di qualità" a cura dell'associazione produttori di olii extravergine d'olvia del Friuli collinare.

SABATO 23 MARZO

• ore 15.30 13° Trofeo "Festa del Vino" / 1a prova della 38a Coppa Friuli": gara di corsa su strada organizzata dalla Società F.I.D.A.L. Amatori e Masters di Udine, dalla Pro Loco di Bertiolo e da Libertas di Udine.
• ore 18.00 Apertura dei chioschi caraterristici e dell'Enoteca.
• ore 18.00 Palestra comunale, Torneo Calcio Balilla - torneo all'italiana, tutti contro tutti - organizzato in collaborazione con "CBFVG"
• ore 21.00 Sul palco, in collaborazione con il Vasco Fan Club ZPF-Bertiolo, "Rock star tribute band"
Ospiti:Alberto Rocchetti e Diego Spagnoli, direttamente dal palco di Vasco Rossi (in caso di pioggia il concerto si terrà al coperte in zona Auditorium).

DOMENICA 24 MARZO

• ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo, 34a edizione del Mercato di San Giuseppe. - Piazza della chiesa, Gazebi informativi: A.D.O. sez. Bertiolo, A.F.D.S. sez. Bertiolo, Virco, Sterpo e Pozzecco, A.D.M.O. sez. Bertiolo. - Club Lus Vive, un fiore per il Brasile - Associazione ERA di Bertiolo.
• ore 8.00 Inizio gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia 2019", organizzata dalla S.P.S.B. "Murena" di Bertiolo.
• dalle ore 10.00 Presso la palestra comunale di Bertiolo, esibizione mini-atleti organizzato d "Centro Mini-basket Bartiûll".
• dalle ore 10.00 Presso sede associazioni, in collaborazione con l'istituto CEFAP di Codroipo, concorso "Dolci tipici", parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C. - Area auditorium, "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1 in contemporanea, Torneo Minitenis libero a tutti, a cura del T.C. Bertiolo.
• dalle ore 10.30 Spazio fronte chiesa, inizio raduno auto a cura di "Angry Eagles" di Motta di Livenza.
• ore 11.00 Partenza giro auto americane
• ore 12.00 Sul palco, premiazioni del concorso "Dolci tipici".
• ore 12.30 Sul palco, premiazioni della gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia 2019", organizzata dalla S.P.S.B. "Murena" di Bertiolo.
• dalle ore 13.00 Sul palco, cabaret con il mago DEDA.
• dalle 15.00 Sul palco,esibizione di Karate tradizionale e autodifesa, da parte dell "A.S.D. Shin Dojo Friuli di Bertiolo".
• dalle ore 16.00 Sul palco, cabaret con Sdrindule e Sbrindi band live.
• ore 17.30 Preso Auditorium, in collaborazione con il teatro Clar di Lune di Bertiolo, i ragazzi del gruppo Senior del dipartimento di teatro della scuola di musica città di Codroipo ha il piacere di ripresentare a grande richiesta il loro spettacolo: SALVO COMPLICAZIONI, MORIRÒ, regia di Monica Aguzzi.
• dalle ore 18.00 Sul palco, intrattenimento musicale con la Loco and Friends band.

MARTEDÌ 26 MARZO

• ore 20.45 Presso l'Enoteca, ospite il prosciuttificioWolf di Sauris che proporrà una degustazione di prosciutti abbinati ai vini della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" e al pane del panificio Fabris di Bertiolo.

VENERDÌ 29 MARZO

• ore 20.45 Presso l'Enoteca, ospite la Pro Loco Valtramontina che proporrà una serata di degustazione di pitina abbinata ai vini della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl".

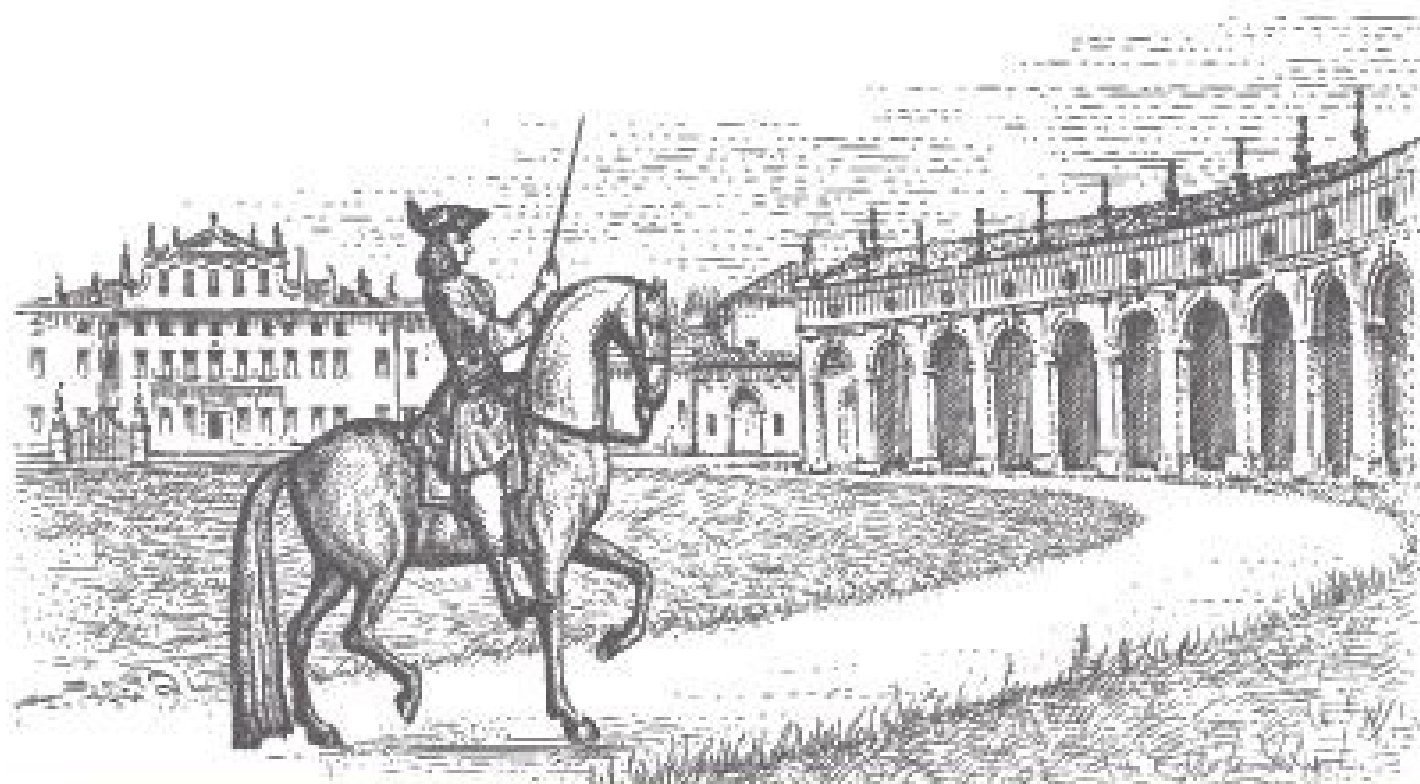
SABATO 30 MARZO

• ore 14.00 Apertura dei chioschi caratteristici a dell'Enoteca.
• ore 14.00 Area Auditorium, apertura chioschi 21° Motoraduno Nazionale "cantine e motori" e prima edizione del BBQ contest, gara di barbecue FVGrillers Barbecue, a cura del Club "Eagles Team".
• ore 21.00 Sul palco, concerto dance con gli Hot SHot.
• dalle ore 21.00 Area Auditorium, a cura del club "Eagles Team" serata disco dance animata dai Dj di Radio Company.

DOMENICA 31 MARZO

Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby e artigianato a tema "Motori".
• ore 9.00 Area Auditorium, apertura iscrizioni al 21° Motoraduno Nazionale "Cantine e Motori" a cura del Club "Eagkes Team".
• ore 11.00 Partenza motogiro, a cura del club "Eagle Team".
• ore 15.00 Premiazioni FMI.
• ore 12.00 Sul palco, Disco stajare streetband.
• ore 14.30 Sul palco, i Boothiro.
• ore 16.30 Presso l'Enoteca, premiazione mostra concorso fotografico "Bertiûland 2019".
• dalle ore 17.00 Sul palco, Growing trees.
• dalle ore 19.00 Sul palco, musica con Dj.

Opinioni

Le attività di un tempo favorivano relazioni personali e permettevano lo sviluppo della personalità

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Rilanciare le esperienze collettive: così il gioco vale la candela

È abituale che tra nonni ci si racconti orgogliosi dei reciproci nipoti, ed è frequente anche il confronto sul tipo di educazione - scolastica e ludica - che essi ricevono dalla società attuale, così complessa e incerta. Per esempio, i nostri nipoti hanno a disposizione per il gioco una vastità di materiali e una strumentazione digitale che noi neppure immaginavamo. Inevitabile il confronto con le analoghe disponibilità nei primi Anni '60, durante i quali buona parte delle famiglie friulane (ed europee) cominciava a godere di maggiore benessere, ma viveva ancora i ricordi della frugalità e della guerra ('no si strasse nuje'). Così, i nostri giochi erano ancora quelli di qualche decennio prima. Nelle periferie udinesi la 'muleria' giocava in strada a pindul pandul (lippa in italiano), a ghega, con i mais (biglie di vetro), le cerbottane di sambuco o di plastica. Tra le femminucce furoreggiavano ancora le bambole e 'le padelline', mentre i maschietti si attrezzavano con fionde artigianali fatte coi budelli delle gomme di bicicletta. Molti di noi frequentavano anche ambienti organizzati (il calcio in parrocchia, la colonia estiva) che allargavano orizzonti.

Si trattava quasi sempre di giochi ed esperienze collettivi che - uniti ad una scuola ancora rigorosa e all'occhiuta vigilanza parentale - favorivano relazioni durature e 'sviluppina' personale (selfempowerment).Oggi troppi adolescenti perdono ore sui videogiochi (soli contro una macchina stupida) o chattando insistentemente disinteressati di ciò che fisicamente li circonda, trascurano la manualità dei giochi antichi restando abbacinati dalla 'virtualità' digitale. Evidente che questo non aiuta le sane relazioni, rischiando di aumentare la fragilità adolescenziale, anche di fronte alle difficoltà delle famiglie e alle incertezze economiche attuali.

Oggi troppi ragazzi perdono ore nella virtualità senza guardare ciò che li circonda

Come ricordava il maestro Zygmunt Bauman ('Di nuovo soli'), nella nostra 'società privatizzata' e liquida, si è generato un "indebolimento degli organismi che istituzionalizzavano la comunanza del destino...L'effetto - intenzionale o meno - di questo processo è stato la trasformazione della comunità (dell'azione comune in generale) da fonte di sicurezza a un peso per l'individuo'. Accanto alla indispensabile riflessione personale, occorre allora rilanciare il valore delle esperienze collettive (da quelle ludiche sino al non profit e alla politica di base) cominciando dai ragazzi, a cui le 'narrazioni' e l'esempio etico dei nonni possono dare anche oggi qualche stimolo utile. Senza 'amarcord' nostalgici, daremo una mano al difficile mestiere dei genitori e ai nostri nipoti, per aiutarli a diventare 'cittadini autonomi, moralmente autosufficienti e autogestiti (spesso quindi scomodi e ingombranti)', ma sempre responsabili'. (Bauman)

FALISCJIS Average Furlan Guy

Le ultime vittime per un incidente risalgono a gennaio scorso, ma per uno dei due i funerali sono stati celebrati solo a marzo

Le richieste dei sindaci contro la strada assassina

GORIZIA. Il tracciato del Vallone rimane molto pericoloso. Chiesti autovelox, ma anche la liberalizzazione dell'autostrada fino a Villesse

Ivan Bianchi

Sono passati due mesi dal tragico incidente che, la notte tra il 5 e il 6 gennaio, ha visto l'ennesimo incidente sulla Strada Statale 55, quella che da Gorizia porta, attraverso il 'Vallone', fino a San Giovanni di Duino. Un'arteria che viene spesso percorsa da coloro che non si vogliono trovare imbottigliati o rallentati dall'imbuto di Monfalcone per chi proviene da Trieste. Come accaduto nella tragica notte di gennaio, spesso la velocità, le curve e la troppa sicurezza causano tragedie. E ci sono voluti esattamente due mesi per poter celebrare i funerali di una delle due vittime, originario di Monfalcone, poi trovato carbonizzato all'interno della vettura.

Quella del Vallone è una strada che da anni miete vittime e sulla quale sono difficili gli interventi. Risale allo scorso 21 gennaio l'ordinanza con la quale il sindaco di Duino Aurisina ha bloccato il traffico pesante con massa superiore alle 5 tonnellate, nei tratti abitati del comune. Un piccolo passo, anche se i problemi sono numerosi. **Alenka Florenin**, primo cittadino di Savogna d'Isonzo, ha rimarcato, durante un'audizione in regione, la scarsa presenza di forze dell'ordine che, unita al traffico pesante, crea gravi situazioni di pericolo. Della stessa linea **Fabio Vizintin**, sindaco di Doberdò del Lago, che però segnala la necessità di installare alcuni autovelox, la cui assenza peggiora la situazione, ma che persistono difficoltà sia per la loro posa in opera sia per il funzionamento. Di fatto Doberdò, come Savogna, dispone attualmente di un solo vigile urbano.

C'è, infine, la proposta dell'assessore regionale **Graziano Pizzimenti**, anche a seguito dei numerosi interventi per risolvere l'annoso problema, di spostare il traffico verso la vicina autostrada. Rimane, però, il problema del pedaggio che andrebbe risolto o con un rimborso agli autotrasportatori oppure, come più volte proposto dai sindaci dei comuni della zona, con la liberalizzazione del tratto fino Villesse.

DUINO AURISINA

Ragazzo precipita dalla falesia e muore

Nella foto del Soccorso alpino il luogo della tragedia

Tragedia a Duino Aurisina dove un ragazzino di 13 anni, **Alessio Rotta** residente nel comune, che stava correndo lungo il sentiero Rilke, nel parco delle falesie, è precipitato sotto gli occhi della madre lungo il costone roccioso ed è morto per le gravissime ferite riportate. Inutile purtroppo l'intervento dei sanitari della eliambulanza decollata da Campoformido. Dal velivolo è stato calato il medico rianimatore che non ha potuto far altro che constatare il decesso del ragazzino. Sul posto, a supporto, i vigili del fuoco di Trieste. Sono in corso in questi minuti le operazioni di recupero della salma. Il giovane si sarebbe avvicinato a una balaustra ed è lì che avrebbe perso l'equilibrio, forse nel tentativo di raggiungere un punto panoramico non protetto dalla palizzata (*p.t.*).

CORNO DI ROSAZZO

Due friulani lanciano il festival del potatore

Dall'idea dei friulani **Marco Simonit** e **Pierpaolo Sirch**, esperti in tecniche di potatura della vite con sede a Corno di Rosazzo, è nato il primo "Festival italiano del Potatore", in programma il 9 marzo ad Erbusco, in Franciacorta. L'evento, ideato e organizzato dai due specialisti, che hanno esportato il loro saper fare in vigna in tutto il mondo, ha riscosso tanto successo, che le iscrizioni hanno raggiunto brevemente sold out e sono state riaperte a grande richiesta, fino ad ammettere 120 partecipanti. Il Festival, una novità assoluta per l'Italia, avrà come campo di gara i vigneti della Franciacorta, fra le più pregiate zone vitivinicole italiane, dove alcune aziende, come Bellavista, hanno sposato il metodo rivoluzionario di potatura di Simonit&Sirch.

Mercoledì 13 uno degli appuntamenti 'fissi': la consegna del sigillo della città

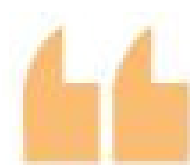
Tra impegno ed emancipazione

DEDICA festeggia i 25 anni con un'edizione che celebra Gioconda Belli, poetessa e scrittrice nicaraguense che dal '74 racconta le suggestioni di un intero continente

Andrea Ioime

Dal 1995 a oggi, *Dedica* ha visto protagonisti grandi uomini della cultura nazionale e internazionale, da Moni Ovadia a Claudio Magris, da Paco Ignacio Taibo II aD Amos Oz, da Paul Auster a Luis Sepúlveda. Ma anche grandi donne, partendo nel 2000 con Dacia Maraini, senza dimenticare Assia Djebar, Anita Desai e Nadine Gordimer. Per l'edizione numero 25, l'associazione **Thesis** ha scelto la nicaraguense **Gioconda Belli**, poetessa, scrittrice e giornalista di fama internazionale che per la sua attività letteraria partita nel 1974 ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Qui a fianco, l'ospite della serata finale della rassegna di Thesis, la jazzista Chiara Civello. Nell'altra pagina, la protagonista, Federica Manzon e l'attrice Isabella Ragonese

In dodici appuntamenti, *Dedica* condurrà il pubblico nell'universo di una narratrice intensa e delicata, dalla scrittura elegante e profonda, autrice di raccolte di poesie caratterizzate da una sensualità femminile. Un'artista che esprime temi come l'emancipazione e l'impegno politico, ma anche il rapporto tra le suggestioni mistiche dell'America precolombiana e l'attualità di un continente, il suo, che ha visto sfumare nel tempo illusioni e utopie.

> *Da sabato 9, 12 eventi a Pordenone per raccontare l'universo di un'autrice elegante e profonda*

UNA FORMULA UNICA

Dopo le 13 proposte di *Anteprima Dedica* in forma itinerante, Pordenone diventa il centro di una riflessione sulla figura dell'ospite e sulle varie forme artistiche che diversi mezzi espressivi - libri, teatro, cinema, musica, fotografia, conversazioni - sanno far emergere dalla sua opera. Questa la formula scelta dal festival e apprezzata dagli autori e dal pubblico, unica nel panorama delle rassegne letterarie italiane, che per l'inaugurazione sabato 9 al Teatro 'Verdi' vedrà la poliedrica autrice raccontare il suo universo culturale il dialogo con **Federica Manzon**, autrice della lunga intervista al centro della monografia *Dedica a Gioconda Belli*. Domenica 10, 'coda' inaugurale nella biblioteca di Pordenone con la vernice della mostra, *¡Yo estoy con vos, mi Nicaragua!*, curata da **Angelo Bertani**, con gli scatti di **Inti Ocón**, fotografo nicaraguense indipendente, collaboratore per diverse agenzie.

L'INIZIATIVA

TED, un incontro di idee innovative

Grandi idee a confronto con la seconda edizione del **TEDxUdine**, che quest'anno ha scelto di focalizzare l'attenzione sull'evoluzione del pensiero e sul ruolo dell'uomo nel rapporto con tecnologia e intelligenza artificiale. Il tema scelto per l'evento, in programma sabato 9 al teatro san Giorgio, è *Think Hack*, ossia 'hackera il pensiero'. Sul palco si alterneranno una dozzina di speaker, di nazionalità e professionalità differenti, che si confronteranno fornendo il loro punto di vista con contributi diversi in base all'area di appartenenza (science, social e human). Il TEDxUdine è la versione in

ambito locale del *TED (Tecnology, Entertainment, Design)* gestito da un'organizzazione no-profit nata in California nel 1984, che cura eventi con l'obiettivo di far incontrare le menti e le idee più innovative. Ogni *speaker* ha al massimo 15 minuti a disposizione per il proprio *talk*. Tra questi, **Luca Bolognini**, massimo esperto europeo di privacy; **Michela Milano**, vicepresidente dell'European Association of Artificial Intelligence; **Antonella Riem**, direttrice del Dipartimento di Lingue dell'Università di Udine; **Alessia Correani**, esperta in intelligenza artificiale e consulente strategico di Microsoft Italia, e molti altri.

Venerdì 8 alla Guarneriana di San Daniele, Anna Buliani Gozzi racconta Ildegarda Di Bingen, monaca, teologa, pittrice, poetessa, una delle donne più eclettiche e influenti del 12° secolo

DUE 'PRIME' IN ESCLUSIVA

Fra i molti ospiti in arrivo, l'attrice **Lucilla Giagnoni**, che lunedì 11 presenterà nel Convento San Francesco la lettura scenica *La donna abitata*, tratta dal libro omonimo dell'autrice. Venerdì 15 sarà invece **Isabella Ragonese** a proporre *I sogni si continuano a sognare*, recital di poesie di Gioconda Belli, con **Claudio Cojaniz** al pianoforte. Tra gli altri eventi, per *Dedica Cinema*, martedì 12 a Cinemazero proiezione in prima nazionale del film-documentario di Jenny Murray *¡Las sandinistas!*, sulla storia 'dimenticata' di un gruppo di donne che hanno lottato in nome delle riforme sociali durante la rivoluzione del 1979 in Nicaragua e la successiva guerriglia dei Contras.

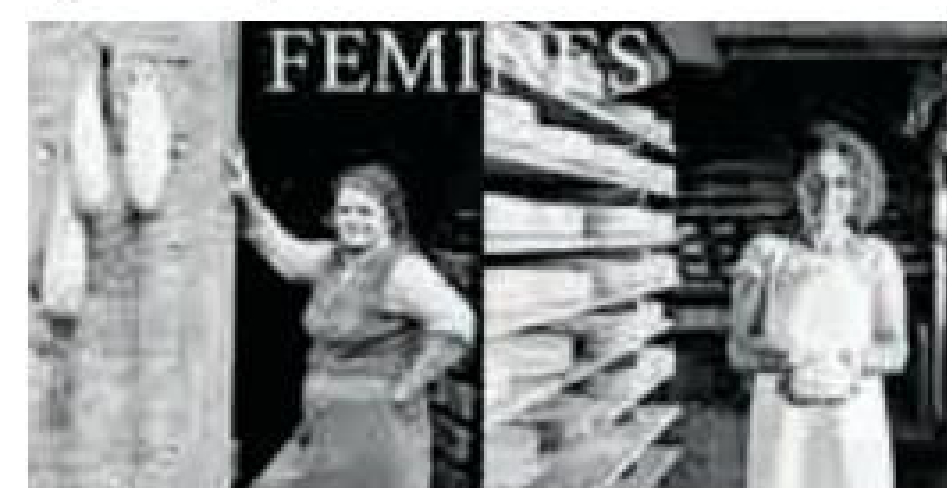
Tra conferenze, conversazioni, la consegna del sigillo della città (mercoledì 13) e il lancio in esclusiva per l'Italia (giovedì 14) del nuovo libro dell'autrice, *Le febbri della memoria*, un romanzo di amore, mistero e avventura, ci sarà spazio anche per una dedica musicale speciale: quella che sabato 16 chiuderà il festival, nella sala Capitol con il trio di **Chiara Civello**, una delle più straordinarie interpreti del jazz italiano contemporaneo.

LE MOSTRE

Craf, foto di donne lontane dai riflettori

Doppio omaggio del **Craf** alla festa della donna. A Spilimbergo, a Palazzo Tadea fino al 14 marzo, *La forza delle donne* presenta 50 fotografie con i volti di Chiara Cainero e Mara Navarria, Alessia Trost e Giada Rossi, Sara Gama e Katia Aere. Tutte foto di allenamenti firmate dal giovane talento sandanielese **Erika Zucchiatti** per raccontare la verità dello sport, metafora della vita per eccellenza, anche se, nonostante l'apparente parificazione della società, allo sport si associa il mondo maschile e le donne agoniste restano confinate in una simbolica 'serie B'. Presenti sul ring, sul campo da calcio, pallavolo e basket, le atlete sono ovunque, anche se la maggior parte non riesce a trascinare interessi economici e attenzione mediatica.

Uno scatto di Erika Zucchiatti e, in basso, di Ulderica Da Pozzo

A San Vito al Tagliamento, nella Chiesa di San Lorenzo, l'8 marzo coincide con *Femines. Donne del latte. Gesti e luoghi, tra presente e memoria*. Aperta fino al 5 maggio, fa parte di una ricerca fotografica sul mondo rurale e contadino della regione della grande fotografa carnica **Ulderica Da Pozzo**, ed è il risultato di un viaggio fatto di anni di incontri, interviste e fotografie diventati anche un libro. Una mostra fotografica e multimediale che testimonia le coraggiose scelte di vita delle donne impegnate nell'agricoltura e nell'allevamento, stimolando percorsi di conoscenza del territorio e delle donne che lo valorizzano.

LA RASSEGNA

Il femminile 'svelato' secondo i canoni estetici classici

Ottava edizione a Palmanova per *DonnAEdintorni*, che quest'anno presenta una mostra d'arte, uno spettacolo teatrale e un incontro dedicato al linguaggio e alla comunicazione *ostile* sui social media. Dall'8 al 31 marzo, nella Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni, è possibile

visitare *Svelati*, una mostra che mette a confronto due artisti friulani, **Elena Clelia Budai** e **Carlo Stragapede**, diversi nella loro ricerca espressiva eppure vicini nel declinare, con un proprio linguaggio artistico, la rappresentazione della donna. Le opere esposte raffigurano

le donne secondo canoni estetici classici, coltivate in un figurativo ricavato da una attenta lettura storico artistica. Figure e ritratti femminili *Svelati*, costruiti pittoricamente con perizia di particolari fisionomici, o *Velate*, con i corpi plasmati dalla modulazione della materia polimerica.

> La nostra società si arrende all'uniformità e si lascia trascinare dal flusso di tendenza

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

LIBERE
VOLANO ALTO, ANCHE SE GLI ASSESSORI ALLA CULTURA NON LE NOTANO

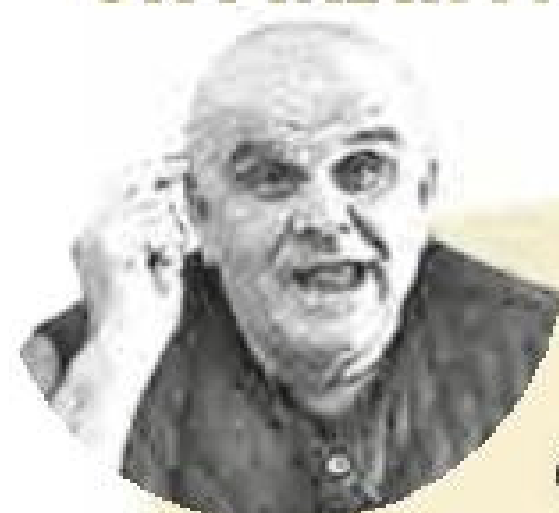
Giovani, friulane e donne: così rinasce il pensiero

Sono le persone che stanno seminando i fiori di domani e i primi germogli cominciano già a spuntare

Se ne sente proprio il bisogno, come di aria fresca dopo una nottata di malattia. Quando apri le finestre e respiri l'alito sottile del mattino. Più che figli del pensiero debole, noi friulani di quest'oggi vuoto e stinto siamo piuttosto il parto prematuro di un non pensiero. Perché quel 'tarlo mai sincero' costa tutta la fatica della resistenza al blob viscoso e molle dell'uniformità. E la società friulana di oggi si allinea obbediente al flusso di tendenza (quello di coscienza è troppo pericoloso), sia essa politica o modaiola, smarrendosi nella distrazione, nella crisi profonda della sua più che millenaria identità, o peggio in quella vuotezza che preferisce sempre il grigiore della moltitudine al colore brillante dell'affermazione di sé.

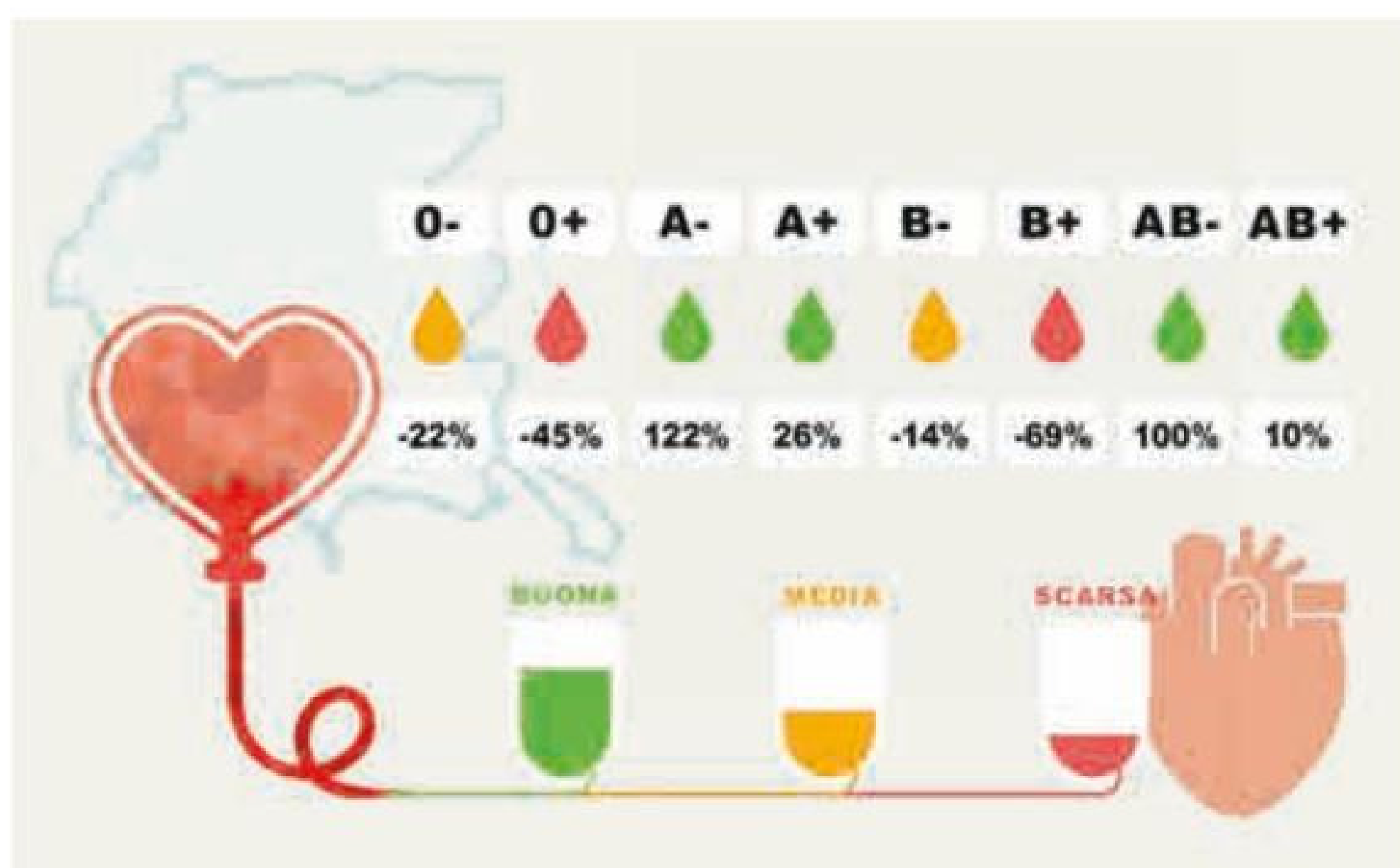
La cultura, dalle nostre parti, si è profondamente imborghesita: si è lasciata addomesticare per apparire più elegante nei salotti buoni del momento, oppure si è fatta falsamente contestatrice, ma pur sempre ostentata come appannaggio di pochi, tanto nei jazz club finto alternativi per musicisti in pashmina quanto nelle rassegne cinematografiche per raffinati intenditori o nei troppi 'eventi imperdibili' coccolati dagli sponsor, sempre più grandi e lontani dalle urgenze che gridano negli angoli più dimenticati delle nostre città, sulle panchine delle stazioni (finché non segheranno via anche quelle) o sui sagrati delle chiese, sempre più fredde, vuote e incapaci di amore.

Per fortuna che ci sono loro. E sono in tante. Donne, friulane e giovani, quindi assolutamente eretiche-erotiche: libere dagli schemi, non abituate al mangime delle gabbiette, volano alto, anche se gli assessori alla cultura non si accorgono di loro. Guardatevi un po' in giro: seminano i fiori di domani. E i germogli già si vedono. Vanessa ha vent'anni, e con la connivenza di una barista organizza serate clandestine di cabaret politico: un palco di legno, quattro luci, la prima bevuta è gratis, come lo sono le idee che sbocciano in monologhi teatrali, poesie, canzoni. Tutto in friulano, tutto nuovissimo, rivoluzionario, arruffato e sgarbato come lo sono i capelli di lei. Dove? In un altrove vicinissimo, tra Udine e Palmanova. E poi c'è la 'dumble cjargnele', la ragazzina carnica, che ha messo gli occhi sulla casa del Popolo di Prato sognando che possa di nuovo dare voce a chi non ce l'ha: un brivido straordinariamente anarchico, tutto da riscoprire, contro i re e i tiranni di oggi, tetri e idioti, dunque pericolosissimi, proprio come quelli di ieri.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Ti tocjarà vivi robis che ti plasin e frontâ robis che no ti plasin. Denant di chês che no ti plasin, tu cirarâs prin di dut di scjuvîlis, di parâlis in bande. Se ti va drete, ben! Se no tu rivarâs, ti tocjarà frontâlis. Tu viôt di no disperâti: cierts gredeis si rive a disgropâju subite, altris cul jutori di chei altris, che bisugne imparâ a domandâ. Cierts fastidis si à di imparâ a puartâju e vonde, ma tantis voltis biel puartantju e rive di bessole la soluzion!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Racconto

Frutta, soldi finti che verranno bruciati, dolci offuscano la vista dell'esercito di statue dorate

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Il gioiello di Lukang

Il panorama urbano, moderno e poco attraente, inganna. Uno spiazzo piastrellato funge da limbo tra le costruzioni post-miracolo economico taiwanese nella cittadina di Lukang e il suo gioiello architettonico-religioso, il tempio Long-shan. Si narra che tutto ebbe inizio nel lontano 1653 quando, migranti provenienti dalla provincia cinese di Fujian, portarono a Lukang una statua di Guanyin, bodhisattva della misericordia. Gli archivi storici sanciscono il 1786 come anno di fondazione del tempio e collocano nel 1798 un'importante opera di amplimento resa necessaria dall'incremento di fedeli che negli anni si stabilirino a Lukang. Voltando lo sguardo oltre le fila di lanterne rosse che penzolano sopra il piazzale sospinte da una leggerissima brezza, il portale di ingresso decreta l'inizio di uno spazio di magnificienza e solennità; disconnette la modernità e ripresenta gli antichi fasti di dinastie passate.

La pace regna sovrana nello spazio che si stende dinnanzi alla sala delle cinque porte. Anche una coppia di fratellini esagitati si calma fissando la cresta del tetto che presenta otto estremità ricurve che puntano verso il cielo simili a prue di imbarcazioni vetuste.

Il trionfo artistico si cela al di sotto del tetto. Un soffitto di legno, ottagonale, con un'esplosione di decorazioni floreali che ipnotizzano l'osservatore, protegge i fedeli che approcciano il piazzale centrale.

La sala centrale, cuore del tempio, è sostenuta dalle due colonne del drago. Due draghi scolpiti in rilievo avvolgono come un manto le colonne. Tengono due perle, una in bocca e una tra le zampe. Si ha l'impressione che possano muoversi da un momento all'altro. A tener compagnia a questi magnifici animali mitologici si notano altri quattro animali: una fenice, un qiling (creatura simile a un drago con il corpo di un cavallo) una gru e una tartaruga. Animali non scelti a caso ma bensì esseri che rappresentano rispettivamente rarità, preziosità, buon auspicio e longevità.

Nel mezzo della modernità di Taiwan sorge un tempio che è una vera oasi di pace e arte

Il tempio di Long-shan nella cittadina di Lukang sull'isola di Taiwan

Una volta all'interno della sala principale si viene avvolti da un trionfo di colori sgargianti. Offerte giacciono sul bancone posizionato dinnanzi all'altare pricipale dove è poggiata la statua di Guanyin. Frutta, soldi finti che verranno bruciati più tardi, dolci, bottiglie d'acqua e sacchetti contenenti diverse cibarie, offuscano la vista dell'esercito di statue dorate che circondano Guanyin. Statue che sembrano fatte di un materiale quasi commestibile, delicate e preziose. Guanyin giace nella posizione di meditazione, con le gambe incrociate e gli occhi leggermente aperti, sul capo una corona pentagonale che ne aumenta l'aura di mistero.

I fedeli sono pochi. Un giovane con la faccia butterata dall'acne pare di fretta: con un bastoncino d'incenso in mano chiude gli occhi e accenna degli inchini prima di svanire. Una donna con tacchi vertiginosi che ne annunciano l'arrivo nel placido silenzio si trattiene per qualche minuto.

Chi pare aver preso la preghiera in maniera molto più seria è una donna dall'età indefinibile, magra come un chiodo e con una chioma di capelli lisci e corvini che tenta invano di fissare dietro le orecchie. Avvicinandosi la si sente pregare. Un mormorio soave costituito da un flusso di parole che pur non avendo alcun significato a chi non conosce il cinese, sprigionano la potenza di una profonda fede. L'ambiente della sala con quell'orgia di colori velati dai fumi dell'incenso, pare essere una chiave di lettura per decifrare il fiume semantico che fluisce in quelle parole. La donna continua a dialogare con il mondo divino per una decina di minuti abbondanti, noncurante del mondo terrestre che la circonda.

Chissà se le divinità, indifese di fronte a tanto zelo, addolciranno la giornata della signora. Di sicuro lo sfogo spirituale ha lasciato in dono un sorriso smagliante e contagioso. Il gioiello di Lukang sembra in grado di soddisfare le esigenze degli esteti in cerca di grazia artistico-architettonica e dei fedeli a caccia di protezione e favori divini.

Doppio Tricolore per l'Unesco Cities Marathon

L'evento del 31 marzo sarà valido come Campionato Italiano Esercito e come rassegna nazionale dell'Unione dei Veterani dello Sport. In palio anche i titoli regionali Fidal

credit PETRUSSI

L'Unesco Cities Marathon si veste, anche quest'anno, del tricolore. L'edizione 2019 della **Maratona delle Città dell'Unesco**, in programma **domenica 31 marzo**, sarà valida come Campionato Italiano Esercito. L'ha ufficialmente comunicato il generale di brigata Paolo Raudino, capo del V Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito, al presidente dell'Unesco Cities Marathon, Giuliano Gemo. Per l'unica maratona al mondo che collega tre siti tutelati dall'Unesco – Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia – è un motivo di prestigio che va ad impreziosire un evento già ricchissimo di contenuti. Raudino ha anche confermato che l'Esercito Italiano sarà presente con uno stand nell'area espositiva della maratona che verrà realizzata in Piazza Grande, a Palmanova, dove, a partire da sabato 30 marzo, confluiranno gli atleti per il ritiro del pettorale e del pacco gara.

L'Unesco Cities Marathon sarà, inoltre, anche valida come rassegna tricolore dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS). Un doppio campionato italiano accompagnerà dunque l'unica maratona a disputarsi in Friuli Venezia Giulia nel 2019. Non solo: come già nelle ultime stagioni, l'Unesco Cities Marathon assegnerà pure i titoli regionali Fidal, assoluti e master, sui classici 42,195 chilometri. Il richiamo, sui fondisti della regione, non mancherà di farsi sentire.

Come noto, anche quest'anno, il cartellone dell'Unesco Cities Marathon offrirà molteplici traguardi. Grande attesa per il debutto della Iulia Augusta Half Marathon, la prima mezza maratona ufficiale – aperta anche agli appassionati del Nordic Walking - abbinata alla distanza regina.

Dopo il successo dell'anno scorso, verrà riproposta l'Unesco in rosa, corsa e camminata interamente dedicata alle donne. L'Unesco Cities Marathon – La Maratona delle Città dell'Unesco sarà inoltre Roller Marathon, la maratona sui pattini, con possibilità di scegliere fra tre distanze (42, 16 e 6 chilometri), l'ormai classico Trysport, che quest'anno si trasforma in una gara promozionale di duathlon, e la corsa degli Special Olympics. Traguardo per tutti nella splendida Piazza Capitolo ad Aquileia. Dove la corsa incontra, davvero, la Storia.

L'Unesco Cities Marathon raddoppia

Accanto alla maratona tra le città Unesco, nel 2019 scatta anche la mezza, sempre in programma domenica 31 marzo

L'Unesco Cities Marathon – la Maratona delle Città dell'Unesco - **raddoppia**: l'edizione 2019 della gara friulana, in programma domenica 31 marzo, sarà arricchita, per la prima volta, dall'abbinamento con la mezza maratona. L'**Unesco Half Marathon**, sulla classica distanza dei 21,097 chilometri e inserita nel calendario della Fidal, costituirà un'opportunità in più per partecipare al grande evento che la seconda domenica di primavera porterà migliaia di sportivi a correre nel cuore del territorio che comprende i siti Unesco di Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia. "L'esperimento del 2018, quando abbiamo introdotto una gara sulla distanza dei 21 chilometri, non omologata come mezza maratona, ha avuto successo", spiega Giuliano Gemo, presidente del Comitato organizzatore dell'Unesco Cities Marathon. "Da qui, l'idea di organizzare una vera e propria maratonina, regolarmente omologata e che la Fidal ha già inserito nel calendario nazionale. I runner che il 31 marzo verranno a correre in Friuli Venezia Giulia potranno così scegliere tra maratona e mezza, oltre che fra tanti

altri eventi. L'offerta organizzativa legata all'Unesco Cities Marathon, già molto ampia, si allargherà ulteriormente".
Anche quest'anno l'Unesco Cities Marathon si vestirà del tricolore: l'evento del 31 marzo, infatti, sarà valido come Campionato Italiano Esercito. L'Unesco Cities Marathon, in tutte le sue declinazioni (maratona, staffetta a coppie, Iulia Augusta Run e Nordic Walking), sarà anche aperta, con l'occasione, a tutte le Asd che si richiamano alle Associazioni d'Arma nel loro statuto. Unesco Cities Marathon coinciderà inoltre con il Campionato Nazionale dei Veterani dello Sport (Unvs) e con il Campionato Regionale Fidal – Assoluto e Master - del Friuli Venezia Giulia.

Uno spettacolo nello

credit PETRUSSI

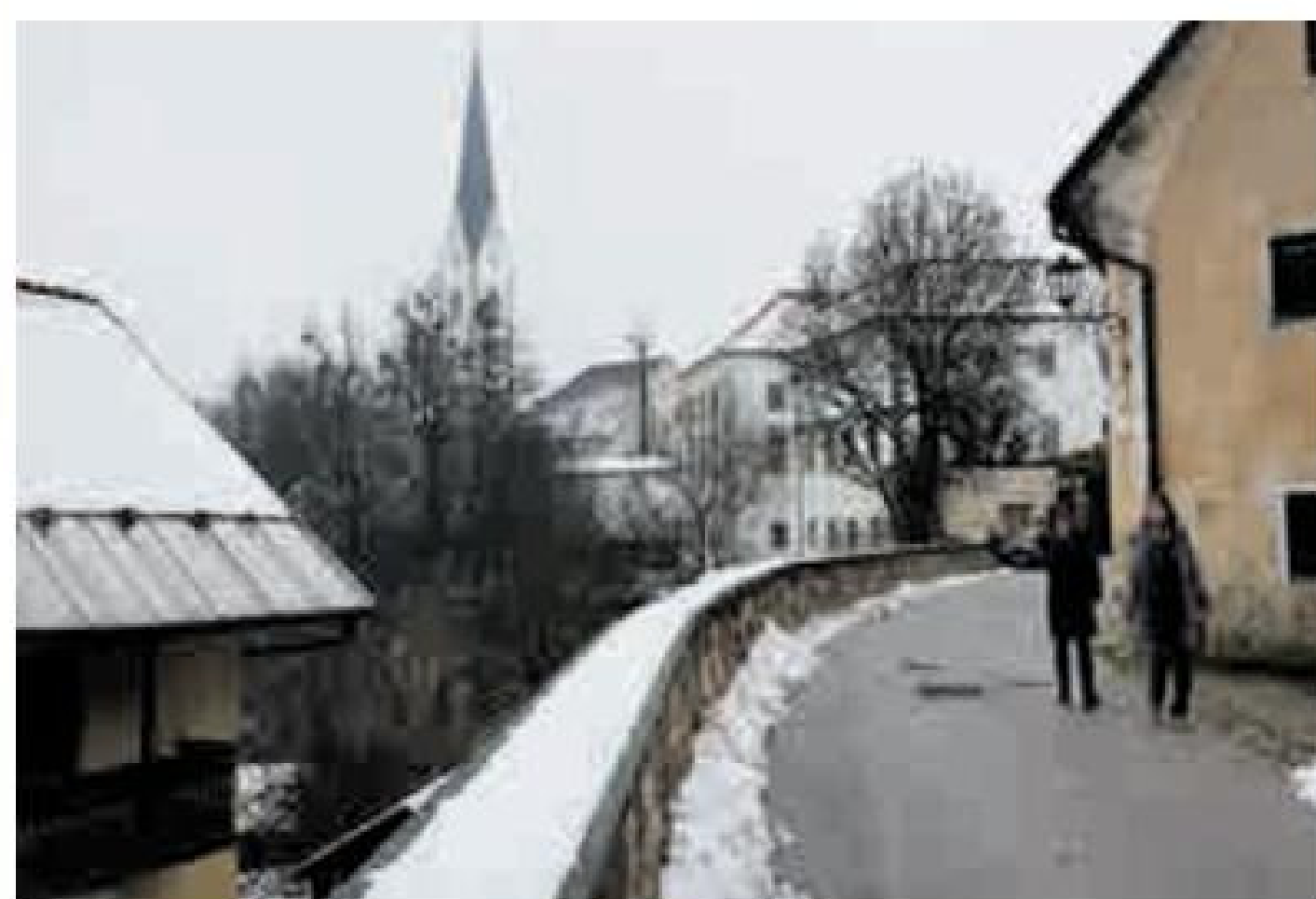
spettacolo!
La macchina organizzativa dell'evento, che nel 2018 ha registrato oltre duemila partecipanti, è pienamente operativa. Lo slogan dell'appuntamento – "Dritti al traguardo" – fissa già un obiettivo: anche la settima edizione dell'Unesco Cities Marathon sarà un grande festival della corsa in tutte le sue declinazioni.
"A maratona e mezza – continua Gemo - si accompagnerà Unesco in rosa, la grande corsa al femminile che ha debuttato con successo quest'anno e sarà aperta, come le altre distanze, agli appassionati del Nordic Walking. Confermati anche maratona e mezza maratona sui pattini, il triathlon in due giornate e la corsa dedicata agli Special Olympics, oltre alla staffetta scolastica che farà da introduzione al weekend della maratona".
L'universalità di un gesto apparentemente così semplice come la corsa troverà così la più completa espressione nel fine settimana dell'Unesco Cities Marathon. Il resto lo farà il fascino di un territorio che ha molto da offrire, a partire dalle suggestioni dei siti Unesco di Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia. Per le iscrizioni, ogni informazione è disponibile al sito *www.unescocitiesmarathon.it*.

Reportage

La città di Radovljica si trova lungo il corso della Sava tra il lago di Bled e la capitale Lubiana

SLOVENIA

Rossano Cattivello

Ogni gita in Slovenia è una scoperta. Così vicine e così 'inesplorate' dai friulani sono le sue valli, le sue cittadine storiche con veri gioielli culturali e anche gastronomici. È il caso di Radovljica, nella regione Gorenjska tra Bled e Lubiana lungo il corso della Sava. Il suo nucleo storico presenta diversi elementi di interesse. A partire dal museo dell'apicoltura, ospitato nel palazzo barocco che domina la piazza centrale. Al suo interno viene spiegata non solo l'importanza delle api per l'ecosistema naturale, ma anche le tecniche antiche e

Molto curiosa la collezione delle arnie decorate con scene satiriche di vita quotidiana

Visita ai musei delle api e dei biscotti di zenzero

moderne del loro allevamento. Molto interessante e pittoresca è la ricca collezione delle variopinte 'panjske koncnice', ovvero le tipiche arnie decorate secondo la tradizione slovena. Risalenti anche a duecento anni fa, ritraggono scene di vita quotidiana condite da satira e ironia. Un esempio è la raffigurazione del diavolo che affila con una mola la lingua di una donna… povero il marito! A poca distanza un'altra curiosità di Radovljica, il museo dei biscotti di zenzero, ospitato nella gostilna Lectar, in cui è possibile assistere alla preparazione (e anche esercitarsi), con attrezzatura vintage, dei tradizionali dolci.

Spettacoli

Gli italiani avevano bisogno di un artista del calibro di Fabrizio De André: per tutti, ma con una forte componente intellettuale

"DE ANDRÈ POPOLARE GRAZIE

PATRICK DJIVAS, storico bassista della Premiata Forneria Marconi, racconta i retroscena della collaborazione di 40 anni fa e svela i contenuti di un tour già tutto esaurito, che venerdì 15 arriva al 'Giovanni da Udine'

Andrea Ioime

Esagerando, ma non troppo, si può dire che per la storia della musica italiana è stato l'equivalente dell'invenzione della stampa. Nel gennaio 1979, la **Premiata Forneria Marconi**, allora la più importante rock (o prog) band nazionale, accompagnò **Fabrizio De André** in un tour che toccò anche la regione: il Carnera di Udine il 10 gennaio, poi Trieste.

A 40 anni da quell'evento, testimoniato da un album (anzi, due) campione di vendite, la Pfm ha deciso di ricordare l'amico scomparso 20 anni fa riportando in giro quel progetto con un tour *sold out* fino a maggio. Venerdì 15 al Giovanni da Udine (e il 13 maggio a Trieste), **Franz Di Cioccio**, Patrick Djivas e il resto di una formazione 'allargata' che vede il rientro del fondatore **Flavio Premoli** proporranno *'Pfm canta De André 40th anniversary tour'*: l'appuntamento più importante dell'anno.

"Ci hanno dato dei folli, a noi e a Fabrizio, ma alla fine ha vinto la musica"

"E' stato un momento unico e improbabile per l'epoca – ci ha raccontato **Patrick Djivas**, dal 1973 bassista e colonna portante della band, oltre che autore della sigla del *Tg5!* - C'era una distanza enorme tra un cantautore e un gruppo rock: era una bestemmia farli incontrare. Noi, come prog band, non avremmo dovuto metterci a servizio degli odiati cantautori e a Fabrizio dicevano che era una follia e lo ostacolavano in tutti i modi. Ha vinto la musica: avevamo capito subito che sarebbe uscito un gran lavoro. Lui, che era anarchico, fece esattamente il contrario di quello che gli dicevano…".

Quando vi siete resi conto di aver scritto la storia con un pugno di canzoni riarrangiate?

"Fabrizio ha capito solo all'ultimo quello che facevamo. Sul palco riusciva ad ascoltare solo la sua voce e chitarra. In sala di registrazione, quando ha sentito i nastri de *La canzone di Marinella*, è sbiancato. Se n'è andato, lui tanto pignolo, e ha detto 'chiamatemi quando avete finito che voglio godermi la sorpresa'. Aveva capito che poteva diventare il più importante in Italia grazie alla sua arte".

A chi è servita di più la collaborazione? Al cantautore arrivato al grande pubblico o ai rockettari?

"Agli italiani: avevano bisogno di un artista popolare del calibro di Fabrizio, ma con la sua preparazione intellettuale. Era famoso, ma non quanto dopo il tour. Il suo ruolo come artista era farti vedere le cose in modo diverso, il nostro è stato di rendere i pezzi e l'album molto vari negli arrangiamenti. Diciamola tutta: è un disco della Madonna, che trovi in tutte le case, come i Beatles. Fa parte di quei capolavori che hanno il pregio di non soffrire il tempo. Fra 20-30-50 anni sarà ancora importante".

Come riprenderete in mano

Qui sopra, il bassista della Premiata col frontman Franz Di Cioccio e in alto nella nuova versione 'allargata' della band. A destra, uno degli scatti iconici di Fabrizio De André realizzati da Guido Harari e l'album "che trovi in tutte le case degli italiani"

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	IL VOLO: Musica
2	AUTORI VARI: Sanremo 2019
3	IRAMA: Giovani per sempre
4	DREAM THEATER: Distance over time
5	QUEEN: The platinum collection

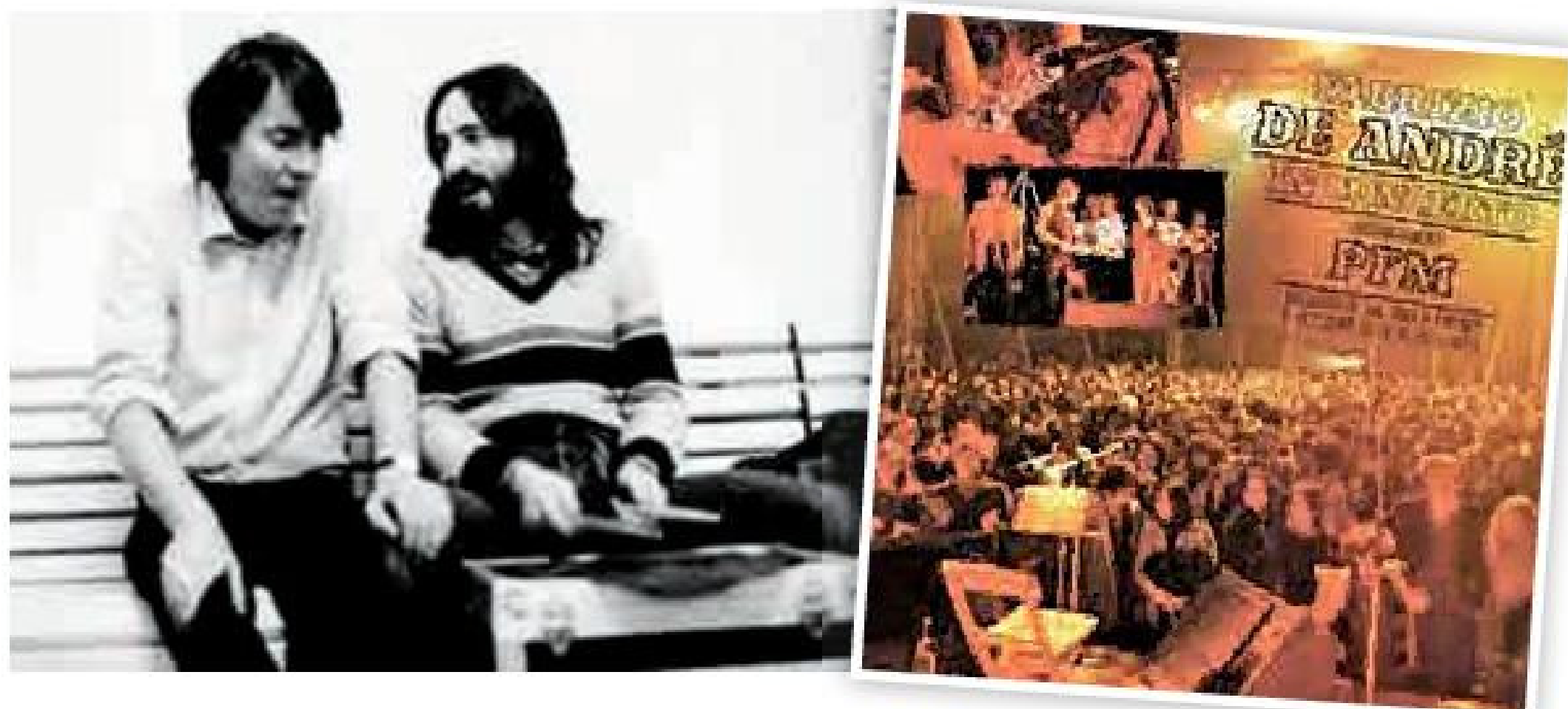
Irama

LA NOVITÀ

TOM WALKER: 'What a time to be alive'

Esordiente di successo nel 2018, il giovane cantautore scozzese sceglie per l'album di debutto un pop d'autore che guarda ai beat dell'hip-hop e dell'R&B, mettendo assieme chitarra ed elettronica.

'CRONACHE DEL BAMBINO ANATRA', sabato 9 al 'Mascherini' di Azzano X, è uno spettacolo che racconta gli 'imperfetti' a partire dall'età più bella: l'infanzia

ALLA PFM"

quel materiale senza Fabrizio?

"Abbiamo diviso il concerto in 3 parti, molto teatrali. La prima è simile al tour del 1979, quasi con lo stesso ordine dell'album, la seconda sarà una nuova versione della *'Buona novella'*, il nostro regalo celeste per i 70 anni di Fabrizio, l'ultima più spumeggiante con qualche sorpresa che lascerà a bocca aperta".

La Pfm ha una storia incredibile: cosa vi porta ancora ad andare avanti, nonostante tanti cambi di formazione?

"Non abbiamo mai corso il rischio di diventare una *tribute band* di noi stessi. Quando i musicisti storici lasciano il gruppo, una parte di fan e/o detrattori dice 'è finita', ma non è così. Siamo un'entità di persone che hanno sempre cercato di fare il meglio, senza un vero leader. Questa è la nostra forza: siamo pieni di esperienze, non ci fa paura niente, abbiamo imparato a cercare il bello dentro a ogni musica e per questo abbiamo fatto sempre dischi diversi uno dall'altro, senza accontentarci mai".

> ***È ancora un disco della Madonna e lo sarà tra 20 o 50 anni: fa parte integrante del nostro Paese***

LA PROPOSTA

Pippo Delbono cerca la gioia assieme al pubblico

A Udine giovedì 14

Ogni spettacolo può essere un viaggio, un attraversamento di situazioni, stati d'animo, intuizioni diverse che colgono di sorpresa. La recita non è più recita, ma un rito, un gesto unico che lega chi agisce a chi guarda. Fare uno spettacolo sulla gioia vuol dire cercare quella circostanza unica, attraversare i sentimenti più estremi per provare a scovare, in un istante, l'esplodere di questa gioia. Invece di fissarsi in immagini, suoni, movimenti sul palco, **Pippo Delbono** e gli attori della sua compagnia cercano di compiere ogni giorno un passo in più verso questa intuizione. *La gioia*, il nuovo spettacolo in programma al Palamostre di Udine giovedì 14 per la stagione di *Contatto* del **Css**, vede al centro il circo, i suoi clown e i suoi balli. Ma anche il ricordo di uno sciamano che con la follia libera le anime e una pienezza di visioni che si susseguono fino all'esplosione floreale creata da Delbono assieme al *fleuriste* normanno **Thierry Boutemy**. "*La Gioia* – spiega il regista, che martedì 12 sarà anche protagonista di una lezione a *La scuola dello sguardo* - è un racconto semplice, essenziale, qualcosa che c'entra con l'uscita dalla lotta, dal dolore, dal nero, dal buio".

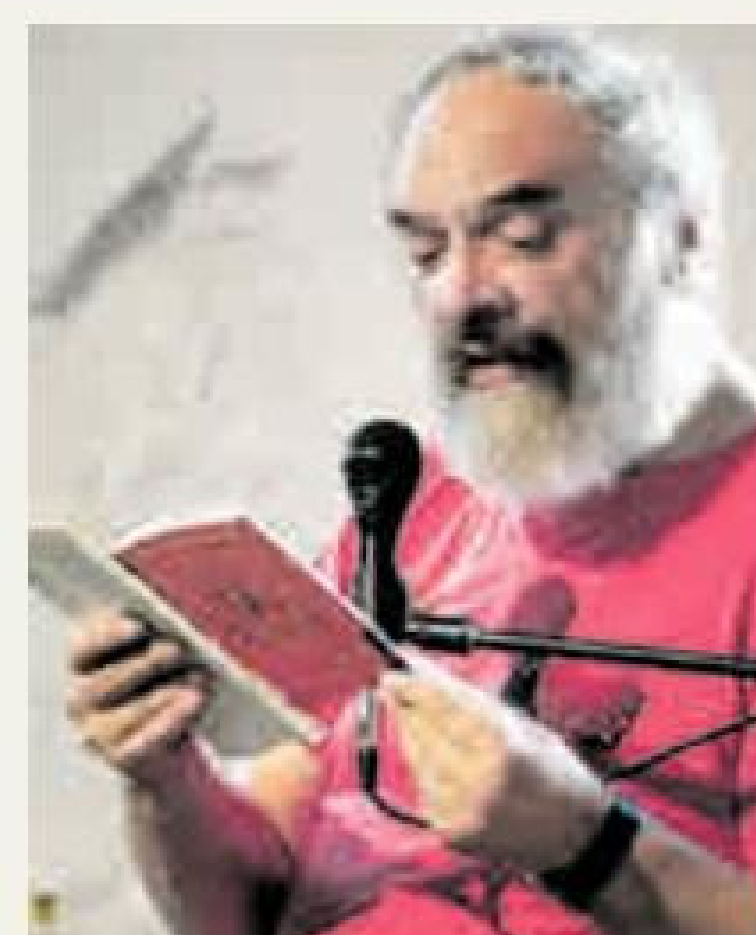
IL PROGETTO

Tutti in Paradiso con la poesia di Tavan

Foto di scena dello spettacolo, lunedì 11 a Pordenone. In basso, Federico Tavan

Dopo Pasolini, da molti è considerato il maggiore patrimonio poetico espresso dalle nostre terre, "capace di scendere al fondo delle parole e di andare a picco nel disagio"(sono parole di **Claudio Magris**), stimato da studiosi e autori mondiali, ma emarginato, "preso in giro dalla sua stessa gente tranne che da pochi, affettuosi amici" (qui a parlare è **Mauro Corona**). Due anni dopo *Maledetta quella volta*, realizzato con 30 artisti diversi, il giornalista, musicista e scrittore pordenonese **Pier Gaspardo** ha ideato (con **Lisa Rizzo**) e scritto un nuovo spettacolo multimediale interamente dedicato a **Federico Tavan**, il poeta di Andreis scomparso nel 2013.

"Un modo per rimettere al centro la bellezza della parola – spiega Gaspardo – e la sua lingua poetica unica, le sue riflessioni sulle cose belle dell'esistenza. Il suo mondo, insomma,

L'ideatore Pier Gaspardo

ma senza indugiare troppo sul solito tema del disagio". Per farlo, ha messo assieme associazioni e artisti per l'evento *Vi scrivo dal Paradiso*, una suite teatrale in programma lunedì 11 a Cinemazero: due *matinée* per le scuole e una rappresentazione serale con i musicisti **Bruno Cesselli,** e **Nicola Barbon**, la voce narrante di **Federica Guerra**, il cantautore **Pablo Perissinotto...**

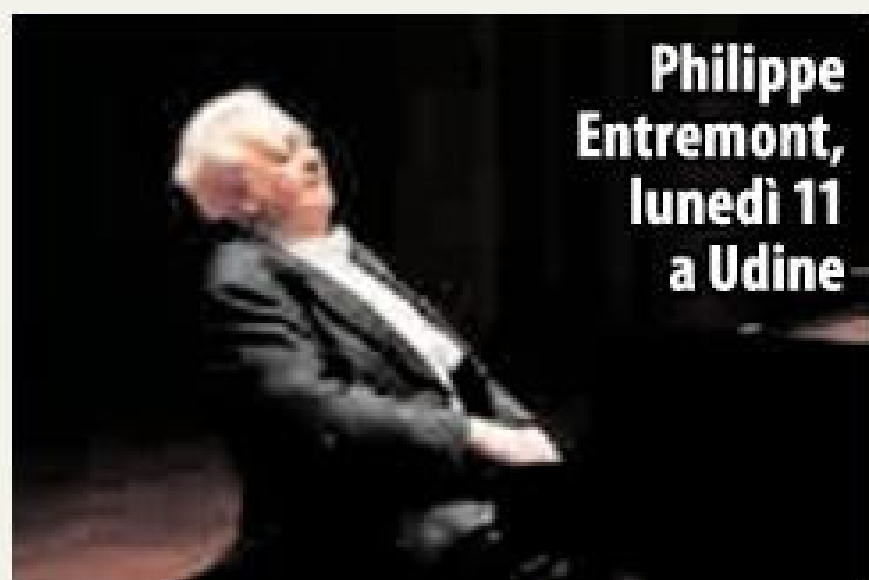
"Rispetto allo spettacolo precedente – puntualizza Gaspardo – abbiamo deciso di coinvolgere le nuove generazioni, i *millennial*. Da qualche settimana sto girando le scuole, incontrando molti studenti per raccontare chi è stato Tavan e cosa ci ha lasciato. Il progetto andrà avanti facendo conoscere le sue poesie a chi non ne ha mai sentito parlare e, ovviamente, portando il suo nome anche fuori dalla regione".

Spettacoli

Il festival-residenza artistica 'Casamia' presenta sabato 9 a Comeglians i Maldasabida, quintetto che nasce dall'incontro fra l'attrice Aida Talliente, Leo Virgili e alcuni giovani musicisti della scena friulana

SCELTI PER VOI

Un solista mondiale per i cameristi cechi

Appuntamento d'eccezione nell'ambito della 97ª stagione degli **Amici della Musica di Udine**. Lunedì 11 al Teatro Palamostre, esibizione del **Quartetto d'archi Pražák**, fondato nel 1972 da alcuni studenti del Conservatorio di Praga, tra i più importanti ensemble cameristica. Sul palco, per un programma che comprende musiche di Respighi e Franck, il pianista **Philippe Entremont**, da decenni una stella internazionale sia come pianista che come direttore d'orchestra.

Philippe Entremont, lunedì 11 a Udine

Alla Fazioli il piano è un mix di tradizioni

Ha un senso dello stile personale oltre ogni classificazione, sa fondere e amalgamare armoniosamente il suo coloratissimo bagaglio musicale, dalla formazione classica al blues, al jazz, passando attraverso la musica brasiliana, i Beatles e il folclore balcanico. È capace di battere sentieri inesplorati senza perdere il gusto per la melodia e la forma della canzone. **Bojan Z**, un'unione fra tradizione jazzistica europea, musica colta e balcanica, è il primo ospite di *Piano jazz*, la rassegna che il circolo **Controtempo** dedica ai grandi protagonisti e interpreti del pianoforte, venerdì 15 alla Fazioli Concert Hall di Sacile.

Bojan Z

In alto Cristiano De André, a destra l'omaggio a Woodstock di Anthony Basso & C. e la stella John Surman

TRICESIMO dal 15 marzo ospiterà la 12ª edizione del festival targato Euritmica, che ha già spostato 'Udin&Jazz': grandi nomi, progetti speciali, i 'Jazz Weeekend' e l'omaggio a De André

NOTE NUOVE: NUOVA PURE LA LOCATION

Andrea Ioime

Dopo *Udin&Jazz*, un altro festival consolidato, organizzato da **Euritmica**, lascia il capoluogo: *Note Nuove*, consolidata piattaforma di confronto delle trasformazioni della musica, giunta alla 12ª edizione, si trasferisce al Teatro Garzoni di Tricesimo, col sostegno dell'amministrazione comunale e della Regione. Nella nuova location, per l'edizione primaverile (cui seguirà anche una autunnale), la 'mission' rimane la stessa: presentare le trasformazioni della musica moderna, cogliere le ispirazioni e la creatività dei geni moderni per tracciare le nuove strade da percorrere.

L'apertura della rassegna è affidata ad un'autentica leggenda vivente del jazz mondiale: il sassofonista **John Surman**, che venerdì 15 presenterà il suo progetto *Invisible Threads* pubblicato dalla Ecm, in trio - dopo anni di progetti solisti - con **Nelson Ayres** e **Rob Waring**. Ad aprire la serata, il trio **Opacipapa** di **Flavio Zanuttini**, **Piero Bittolo Bon** e **Marco D'Orlando**, che presenta il primo album *Born Baby Born*. La sera successiva, parte la formula dei *Jazz Weekend*: due concerti a sera, con **MP Jazz Legacy 4et** e il duo **Claudio Cojaniz / Franco Feruglio** che presenta la prima di *Blue Question*.

Il 4 e il 5 aprile, *Note Nuove* propone una due giorni interamente dedicata a Fabrizio De André, a vent'anni dalla scomparsa. Tra gli eventi, il concerto *In direzione ostinata e contraria*, con le più belle canzoni di *Faber* raccontate e cantate dall'ensemble vocale e strumentale coordinato da **Giuseppe Tirelli** (voci soliste: **Luisa Cottifogli** e **Cristina Mauro**) e l'attesa versione di *Storia di un impiegato* di **Cristiano De André**, che sta riscuotendo ovunque uno straordinario successo. L'ultimo appuntamento vuole celebrare il 50° del festival di Woodstock: il 13 aprile, i **Love Caravan** con il chitarrista **Anthony Basso** presentano il meglio di un'epoca, rivisitato con rispetto.

A PORDENONE

L'Africa di livello internazionale

Ultime date per *Jazzinsieme*, il festival che ha fatto rinascere lo storico festival fondato a Pordenone nel 1984. Domenica 10 in una location speciale, il Paff (Palazzo arti fumetto Friuli) salirà il **Gianpaolo Rinaldi Trio** per presentare il nuovo album *Suspension*, mentre martedì 12 sarà la volta del **Luigi Bonafede Quintet** con l'ospite speciale **Dawn Mitchell**. Gran finale due giorni dopo con **Richard Bona**, bassista e cantante nato e cresciuto in Camerun, a New York dagli anni '90, famoso per il suo stile unico oltre che nelle vesti di arrangiatore: uno dei pochi artisti africani con una reputazione internazionale.

Richard Bona

Marano Lagunare, la storia tra acqua e terra

La cittadina di **Marano** sorge nel luogo di un'antica fortezza, baluardo dapprima del Patriarcato di Aquileia e poi per molti secoli soggetta a Venezia. Il centro storico ne conserva memoria nel suo impianto urbanistico che, nella struttura portante, è rimasto identico.Il centro storico è costituito da un nucleo di formazione remota, l'antica fortezza.

E' parzialmente circondato da acqua, ed è ricco di edifici testimonianti la storia ed il ruolo dell'insediamento nel contesto territoriale. Il continuo susseguirsi di calli e piazzette rende la città decisamente caratteristica, un gioiello in mezzo alla laguna , un contesto straordinario per peculiarità naturali.

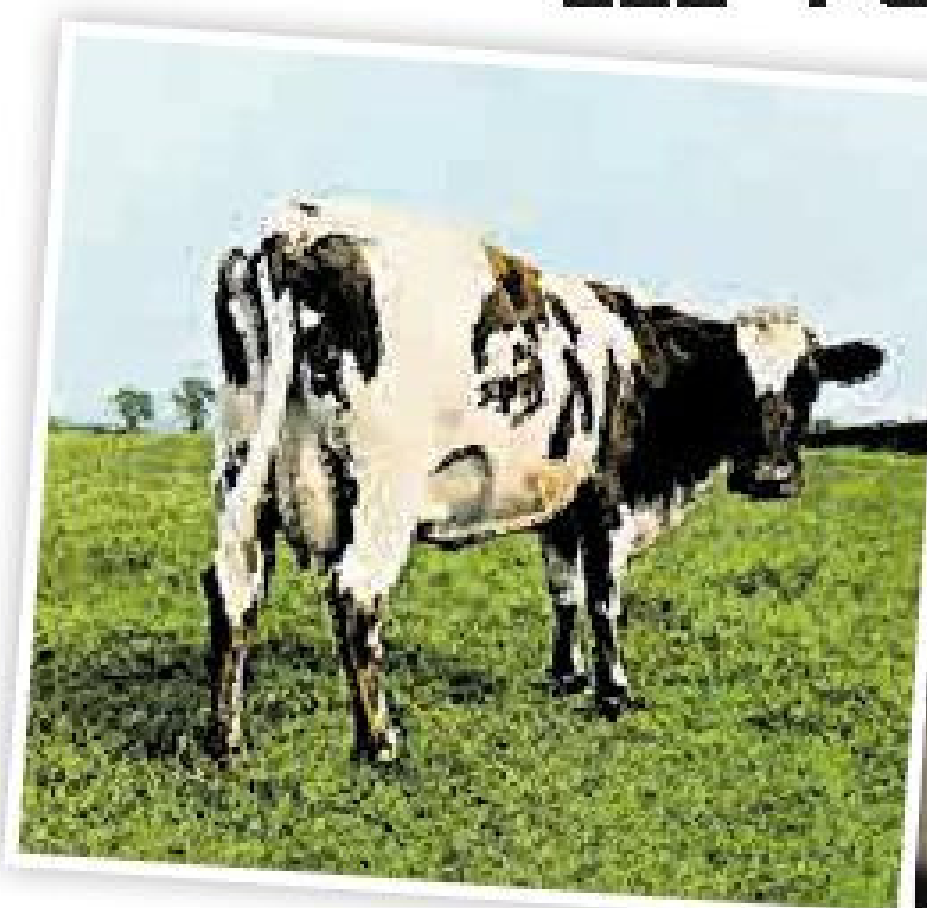
La cittadina di **Marano Lagunare**, quindi, possiede da sempre ed ancora oggi una relazione privilegiata con l'ambiente lagunare nel quale si trova inserita: la laguna infatti fornisce da tempo immemorabile le risorse sulle quali la popolazione maranese ha basato la propria sussistenza e che costituiscono il fondamento dell'attuale sviluppo economico. L'interesse e l'affezione di questa gente per la loro laguna non nasce però solo da motivazioni economiche ma anche dal forte desiderio di preservare l'equilibrio di questo delicato sistema. La Regione Autonoma Friuli ha istituito nella laguna di Marano le riserve naturali della Valle Canal-Novo e delle Foci dello Stella.

La riserva naturale Valle Canal Novo è costituita da una ex valle dalla quale prende il nome e da alcuni terreni seminativi. Nella riserva, considerata la sua attiguità al centro abitato di Marano, è stato realizzato il centro visite lagunare. Uno degli ambienti più peculiari e distintivi dell'intero comprensorio lagunare regionale, dal notevole valore naturalistico, è la riserva naturale regionale Foci dello Stella. L'area protetta ha una superficie di 1377 ettari, che interessano il delta del fiume Stella e alcune tipiche zone lagunari caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura con presenza di canali, velme e barene.nonchè una notevole presenza avifaunistica. Che trova qui l'habitat ideale per la nidificazione. Anche il Folklore e la tradizione non mancano; caretteristiche sono infatti la Festa di san Vio, annuale appuntamento di metà giugno, e le varie feste organizzate dall' ASD Maranese per promuovere i frutti che il mare offre: fasolari e peverasse.

L'eVolution Dance Theater di Anthony Heinl, fusione innovativa di danza, arte, magia, acrobazia e illusione, presenta martedì 12 al Sociale di Gemona 'Night garden'

L'EVENTO

Le radici dei Pink Floyd in versione orchestrale

L'Accademia Musicale Naonis. A sinistra, la copertina dello storico 'Atom earth mother'

Andrea Ioime

È uno degli album storici della musica rock, non solo perché tra i primi a non esibire in copertina il nome della band ('solo' una iconica foto dello Studio Hipgnosis), ma anche per aver dato il via alla stagione del progressive, almeno per i **Pink Floyd**. A 49 anni di distanza, *Atom Earth Mother* è al centro di un progetto della **Accademia Musicale Naonis**, frutto di un approfondito studio delle partiture e dedicato alla contaminazione fra rock, pop, musica sinfonica e composizioni inedite. Giovedì 14, al 'Pasolini' di Casarsa, la celebre suite della band di Waters, Gilmour & C. verrà presentata integralmente - un'impresa unica - con tanto di decimino di ottoni, violoncello solista, la band **Pink Size** e il **Coro del Friuli Venezia Giulia** diretto da **Cristiano Dell'Oste**.

Ad arrangiare e adattare le parti orchestrali scritte all'epoca dal giovane compositore sperimentale Ron Geesin, il direttore artistico **Valter Sivilotti**, mentre la direzione musicale di **Alberto Pollesel** conferma l'impegno dell'Accademia Naonis nel proporre variegati programmi di musica dal vivo all'insegna della originalità e della accuratezza delle esecuzioni. *Atom Heart Mother* ha in sé tutti gli elementi musicali e culturali per rappresentare un preciso instante dell'arte popolare di fine Anni '60: racchiude in sé musica per film, musica concreta, registrazioni di atti quotidiani, musica per azioni sceniche, ballate post-Woodstock, tracce di Beatles e anche influenze musicali dei secoli precedenti.

L'ESCLUSIVA

Un classico rivisitato tra Anni '20 e reggae

Petra Magoni, Don Giovanni androgino

Un ensemble multietnico e una delle voci più originali della musica italiana in scena giovedì 14 al Teatro Verdi di Gorizia con la rivisitazione di un classico. *Don Giovanni - Secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio* vede la vocalist **Petra Magoni** – già Regina della notte del *Flauto magico* mozartiano nella prima produzione dell'orchestra - interpretare un Don Giovanni androgino, che si muove come un redivivo Cab Calloway in un immaginario Cotton Club, in un'ambientazione dal gusto Anni Venti, ma anche fortemente contemporanea, mentre dirige la sua orchestra e il suo destino in una pulsione di libertà e perdizione. L'**Orchestra di Piazza Vittorio** mira ad andare oltre i generi, in un approccio ludico nei confronti della classica, per scoprire le corrispondenze tra la natura della musica e il flusso vitale. Nel cast anche **Mama Marjas**, cantante reggae molto applaudita nel ruolo di protagonista della precedente *Carmen*, insieme a **Simona Boo**, nuova vocalist dello storico gruppo napoletano 99 Posse.

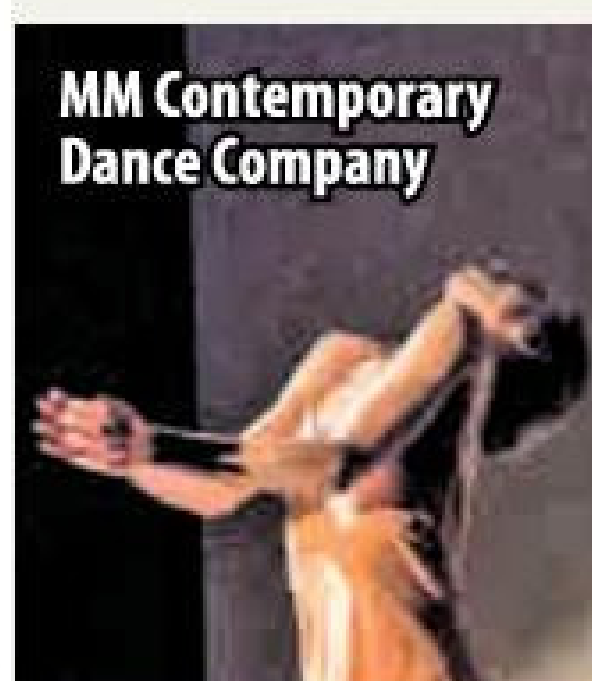
A UDINE

Il fascino fiabesco dei balletti russi

'La bella addomentata'

Si conclude con il **Balletto Yacobson** di San Pietroburgo la 10ª edizione del corso di storia della danza *Moving Centuries*, organizzato dall'**Adeb** di Udine su progetto di **Elisabetta Ceron** al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Due giornate intense, tra teoria e pratica, partendo venerdì 8 con la masterclass di **Veronika Ivanova**, *maître de ballet* della compagnia Yacobson. Sabato 9, conferenza di **Maria Luisa Buzzi** prima dell'attesa *Bella addormentata*, su musica di Čajkovskij, nell'interpretazione della storia compagnia diretta da **Andrian Fadeev**, che vuole far rivivere la spettacolare produzione del passato e il suo fascino fiabesco.

A CODROIPO

Lo spirito del tempo di Gershwin e Hopper

MM Contemporary Dance Company

Le note di George Gershwin, musicista tra i più rappresentativi del '900, riflettono lo spirito del tempo in cui sono create, gli umori degli Anni Ruggenti. Partendo dai migliori brani del compositore e dalle suggestioni provenienti dalle opere pittoriche di un altro grande artista americano del '900, Edward Hopper, **Michele Merola** ha realizzato *Gershwin Suite*, coreografia con una colonna sonore che comprende *Summertime*, *Rhapsody in blue*… Lo spettacolo fa tappa martedì 12 al Teatro Benois De Cecco di Codroipo in abbinata con *Schubert Frames*, sempre della **MM Contemporary Dance Company**: un collage di brani di due secoli fa, che stupiscono per la loro attualità in un lavoro dedicato alle molte anime dell'uomo contemporaneo.

Otto marzo al Kulturni dom di Gorizia con 'Diario di una casalinga serba', produzione Css con Ksenija Martinović: la presa di coscienza di un'intera generazione post-Jugoslavia

IL PERSONAGGIO

Emancipate fin dal Cinquecentto

Doppia data regionale per *Né serva né padrona*, spettacolo dedicato alle figure femminili della Commedia dell'Arte e alla loro emancipazione, iniziata nel '500, ma che ancora oggi ispira le attrici contemporanee.

Claudia Contin Arlecchino in 'Né serva né padrona'

Protagonista e autrice di questa 'conferenza buffa sulle donne della Commedia' è l'attrice e regista pordenonese **Claudia Contin Arlecchino**, venerdì 8 a Caneva (Villa Frova) e sabato 9 al 'Pileo' di Prata di Pordenone, con uno spettacolo che racconta la prima vera rivoluzione contro l'antica condizione femminile di censura e condanna, che impediva alle donne l'accesso alla professione di attori e comici in generale. Una 'rivoluzione comica' che ebbe il merito di aprire nuove e straordinarie possibilità alla condizione della donna, ponendo le basi delle sue rivendicazioni nelle professioni, nell'indipendenza e nei diritti.

DAL LIBRO AL PALCO

Ragazzi di vita, lo 'scandalo' della povertà

Andrea Ioime

Nel 1955, fu uno dei primi romanzi-scandalo italiani, con le sue storie di povertà e disperazione che toccarono i nervi scoperti della *pruderie* borghese e perbenista dell'epoca, che mal sopportava i temi trattati da **Pier Paolo Pasolini** fino al punto di portarlo in tribunale. Oggi, *Ragazzi di vita*, l'esordio narrativo del poeta di Casarsa, è diventato uno spettacolo teatrale – in programma martedì 12 e mercoledì 13 al 'Giovanni da Udine' – in cui **Massimo Popolizio** dirige la star delle serie Tv **Lino Guanciale** (nelle vesti del 'narratore') e un folto gruppo di attori in un universo di vitalità anarchiche totalmente fuori dai contesti borghesi.

Lino Guanciale come Pasolini

I ragazzi conosciuti e raccontati da Pasolini nelle borgate romane di periferia, che trascorrono le loro giornate alla ricerca di qualche lira e nuovi passatempi, sono nati orfani d'innocenza, agguantano la vita a piene mani e riversano per le strade le loro vitalità emarginate. In una coralità di voci con continue sovrapposizioni di spregiudicatezza e pudore, violenza e bontà, brutalità e dolcezza, Popolizio restituisce il comico, il tragico e il grottesco dei giovani sottoproletari che dai palazzoni delle periferie si spostano verso il centro con la loro disperata vitalità.

NEI TEATRI

Conflitti razziali di un futuro vicino

Nuovo spettacolo della **Carrozzeria Orfeo**, coraggiosa e ispirata compagnia di ricerca che racconta storie eccessive spingendo gli estremi della realtà fino all'assurdo, lunedì 11 e martedì 12 al Rossetti di Trieste. *Cous Cous Klan* racconta un futuro non lontano, in cui c'è povertà, fame e scarsità d'acqua e il divario fra ricchi e poveri è enorme, concentrandosi sui conflitti razziali ed esistenziali di una piccola comunità di senzatetto.

'Operazione'

L'ospedale come un piccolo mondo

Una storia tragicomica ambientata nel reparto ortopedia di un grande ospedale romano, dove si confrontano un paziente in attesa di operazione e un lungodegente, conoscitore del microcosmo ospedaliero. *Operazione*, con **Antonio Catania, Nicolas Vaporidis** e **Giorgio Gobbi**, arriva martedì 12 a Maniago e mercoledì 13 a Cordenons e racconta sofferenze reali e non solo.

IL CLASSICO

L'Io e il furto dell'identità dal 200 a.C a oggi

Opera tragicomica scritta da Plauto intorno al 200 a.C., *L'Anfitrione* diventa oggi uno spettacolo teatrale diretto dalla barese **Teresa Ludovico**, che trasloca la vicenda tebana in un'atmosfera bollente e schizofrenica del Sud, in cui altalenano sei attori e un musicista, tra la Terra e l'Olimpo. Lo spettacolo, in scena sabato 9 al Teatro Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto* del **Css**, ha al centro il doppio, la costruzione di un 'Io' fittizio, il furto o la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale. Tutti temi già nel classico di Plauto, riscritti in chiave moderna e per molti versi ancora attualissimi. Teresa Ludovico crea una coralità multiforme e tragica che agisce come un contrappunto grottesco e farsesco in uno spazio che disegna doppi mondi: divino e umano. Un andirivieni continuo tra un sopra e un sotto, tra luci e ombre, realtà e finzione, verità e illusione, l'uno e il doppio, che si alternano in un continuo gioco di rimandi, attraverso la plasticità dei corpi degli attori, i dialoghi serrati e comici.

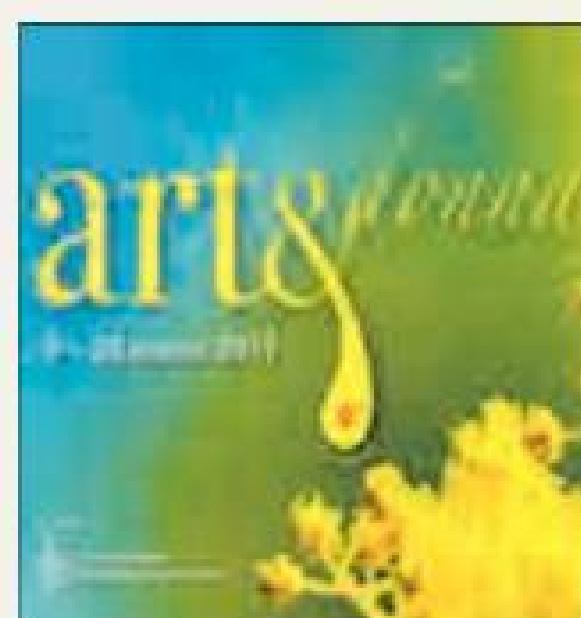
'Anfitrione' a Teatro Contatto

Appuntamenti

MOSTRE DALL'8 AL 14 MARZO

Terzo tempo

Tre generazioni di artisti - Renzo, Stefano e Gioele Tubaro - in un dialogo e in un confronto continuo caratterizzano questa esposizione che attraversa i decenni.

Codroipo, Galleria De Martin dal 10/3 fino al 6/4 (da martedì a sabato 9-12 e 16-19)

Art&donna

Ceramica, fotografia, pittura, grafica, poesia, intarsio del legno: aprirà il 9 marzo, nella sede di via Fruch 5 a Pagnacco, la nona edizione della collettiva Art&Donna.

Pagnacco, sede ArtePagnacco fino al 28/3 (da martedì a giovedì 15-18, venerdì 14-18)

Nothing else

Trenta opere per una personale che attraversa gli ultimi lavori del giovane sacilese Thomas Bet, con particolare attenzione ai cicli dei paesaggi, dei ritratti e delle composizioni.

Sacile, Palazzo Regazzoni fino al 31/3 (giovedì e venerdì 15.30-19; sabato e domenica 10-12.30 e 15.30-19)

Silenzio e solitudine

Un viaggio oltre il Circolo Polare Artico, incontrando orsi bianchi, volpi polari, renne, trichechi in splendidi paesaggi immersi nel silenzio e nella solitudine.

Pordenone, Museo civico di storia naturale fino al 17/3 (da mercoledì a domenica 15-19)

Crali e il Futurismo

La mostra "spiega" il Futurismo con una "sintetica" parte pittorica e documentale di provenienza pubblica e privata.

Monfalcone, Galleria d'arte contemporanea fino al 12/5 (mercoledì 10-13, venerdì, sabato e domenica 10-13 e 16-19)

Basta, qui siamo finiti!

In mostra documenti storici, in gran parte inediti, che illustrano il durissimo impatto delle leggi contro gli ebrei nel 1938, sulla società, la cultura e l'economia della città di Trieste.

Trieste, Museo Wagner fino al 29/3 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-13, martedì 16-19, giovedì 10-16)

DALL'8 AL 14 MARZO

SUI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA
Montenars

Domenica 10 è prevista l'escursione storico-naturalistica sui luoghi della Grande guerra nel Gemonese. Appostamenti di monte Faeit e Monte Campeon... sulle prime alture delle prealpi giulie, tra le dimenticate vestigia delle "barbette" costruite dal regio esercito italiano negli anni precedenti il conflitto...

Il ritrovo è fissato alle 9.30, presso il parcheggio in località "Roccolo" lungo la strada asfaltata che da Montenars conduce a Flaipano. (Gps: n46.25973 e13.20064).

Escursione priva di difficoltà, necessari abbigliamento e calzature da trekking, durata cinque ore circa (soste incluse), dislivello 250 metri complessivi, necessari acqua e pranzo al sacco, dotarsi di lampade portatili per visitare l'interno delle fortificazioni, adottare le precauzioni necessarie per la possibile presenza di zecche. Iscrizione alla partenza.
Info: tel. 347 30 597 19 - info@grandeguerra-ragogna.it

Domenica 10, 9.30

TRA CORMOR E CASTELLIERI
Pozzuolo del Friuli

Venerdì 8, alle 14.15, da piazza Julia, un pomeriggio per esplorare gli immediati dintorni di Pozzuolo del Friuli, alla scoperta dell'interessante territorio circostante. estetica'.

Venerdì 8, 14.15

IN BICI SUL CAMPANILE
Mortegliano

Domenica 10, alle 9.30, escursione in bicicletta con partenza da Pocenia e arrivo a Mortegliano, con visita al campanile più alto d'Italia. Salita al campanile con offerta alla Pro Loco di Mortegliano.

Domenica 10, 9.30

PARCO DELLA PACE
Gorizia

Sabato 9, alle 9.30, escursione di circa 3 ore e mezza al Parco della Pace del Monte Sabotino, un museo all'aperto transfrontaliero tra Italia e Slovenia. Il ritrovo è all'ex valico di Salcano (lungo via del Monte Santo).

Sabato 9, 9.30

CIASPOLATA PER FAMIGLIE
Piancavallo

Domenica 10, alle 10, Ciaspolata per le famiglie alla scoperta delle tracce degli animali. Per tutte le escursioni con neve è possibile noleggiare le ciaspole. È obbligatoria la prenotazione sul www.eupolis.info.

Domenica 10, 10

Appuntamenti

DALL'8 AL 14 MARZO

VOCI DI DONNE a Cividale

In occasione della Giornata Internazionale della donna, venerdì 8 marzo, la Somsi di Cividale del Friuli ha organizzato l'incontro culturale "Voci di donne. Il valore di essere maestre di Vita: generazioni di donne insegnanti a Cividale a confronto" che si terrà, alle ore 19, presso il Salone Sociale in piazza Foro Giulio Cesare. Un incontro, aperto a tutti, con alcune insegnanti del cividalese di diverse età, che si sono dedicate con passione all'insegnamento e, durante il quale, verranno proiettate anche delle video – interviste. Un momento importante per aprire una riflessione sul contributo culturale che le donne danno e hanno dato a tante generazioni.
Per info: info@somsicividale.it oppure 0432.734116.

COOP ALLEANZA 3.0 CON PINK IS GOOD

Coop Alleanza 3.0 festeggia l'8 marzo con un augurio concreto per le donne, sostenendo un progetto tutto al femminile: che promuove la salute delle donne e, al tempo stesso, dà lavoro a una professionista della ricerca medico-scientifica d'eccellenza. La Cooperativa contribuisce infatti per il secondo anno al progetto "Pink is Good" di Fondazione Umberto Veronesi, che finanzia la ricerca scientifica d'eccellenza e l'importanza della prevenzione contro i tumori femminili, finanziando una borsa di ricerca annuale del valore di 33 mila euro per una dottoressa che studia i tumori ovarici.

NON SOLO 8 MARZO: "IL TASÊ DA FEMINIS" a Bagnaria Arsa

L'8 marzo alle 20.30, a Castions delle Mura (Bagnaria Arsa), via Corridoni, presso sala seggio ex scuola elementare, il professor Michele Schiff presenterà il volume "Il tasê da feminis" di Maria Fanin e Dario Regattin, tradotto in inglese dalla prof.ssa Deborah Saidero e illustrato dagli acquerelli di Mariagrazia Cicuto con la partecipazione straordinaria del soprano Sara Fanin. Un incontro nel quale la poesia e la musica ripercorreranno le vicende di tutte le guerre viste con gli occhi delle donne. In collaborazione con l'Accademia Musicale di Palmanova.
venerdì 8 20.30

CORTEO MASCHERATO Sauris

Sabato 9, il centro commerciale di Martignacco partecipa alla giornata dedicata alla donna targata Andos. Nell'occasione, sarà presentato il nuovo fiocco rosa, modificato con l'aggiunta dell'azzurro, a sottolineare che il carcinoma mammario colpisce anche gli uomini.
Sabato 9, 17.30

DONNA E DINTORNI Palmanova

Dall'8 al 31, la Polveriera Napoleonica di Contarda Garzoninali a Palmanova ospita la rassegna DonnAEdintorni, giunta alla sua ottava edizione, con tre appuntamenti: una mostra d'arte, uno spettacolo teatrale e un incontro sul linguaggio e comunicazione ostile sui social media.
Da venerdì 8

NUOVO MEDIO ORIENTE Udine

Lunedì 18, Centro Culturale Paolino d'Aquileia, a Udine, conferenza "Un nuovo Medio Oriente? Israele fra tentazioni egemoniche dell'Iran, avvicinamento dell'Arabia Saudita e nuovo corso USA dell'era Trump", tenuta dallo storico e politico israeliano Ofir Haivry (nella foto).
Lunedì 18, 18

SETTIMANA DEI MUSEI Aquileia, Cividale e Gemona

Fino al al 10 marzo ingresso gratuito ai siti nazionali.
Anche in Fvg occaione da non perdere con la Settimana dei Musei. I luoghi statali sono, in provincia di Udine, il Museo archeologico nazionale e il Museo paleocristiano di Aquileia, il Museo della Pieve e Tesoro del Duomo di Gemona e il Museo archeologico di Cividale del Friuli.
Fino al 10

“Quando il mondo esploderà spero di andarmene ballando!” Gloria Bell

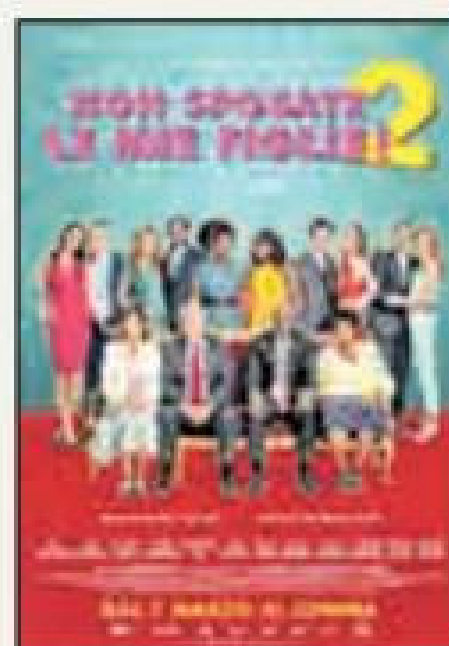
CINEMA 8 - 14 MARZO

GLORIA BELL di Sebastián Lelio

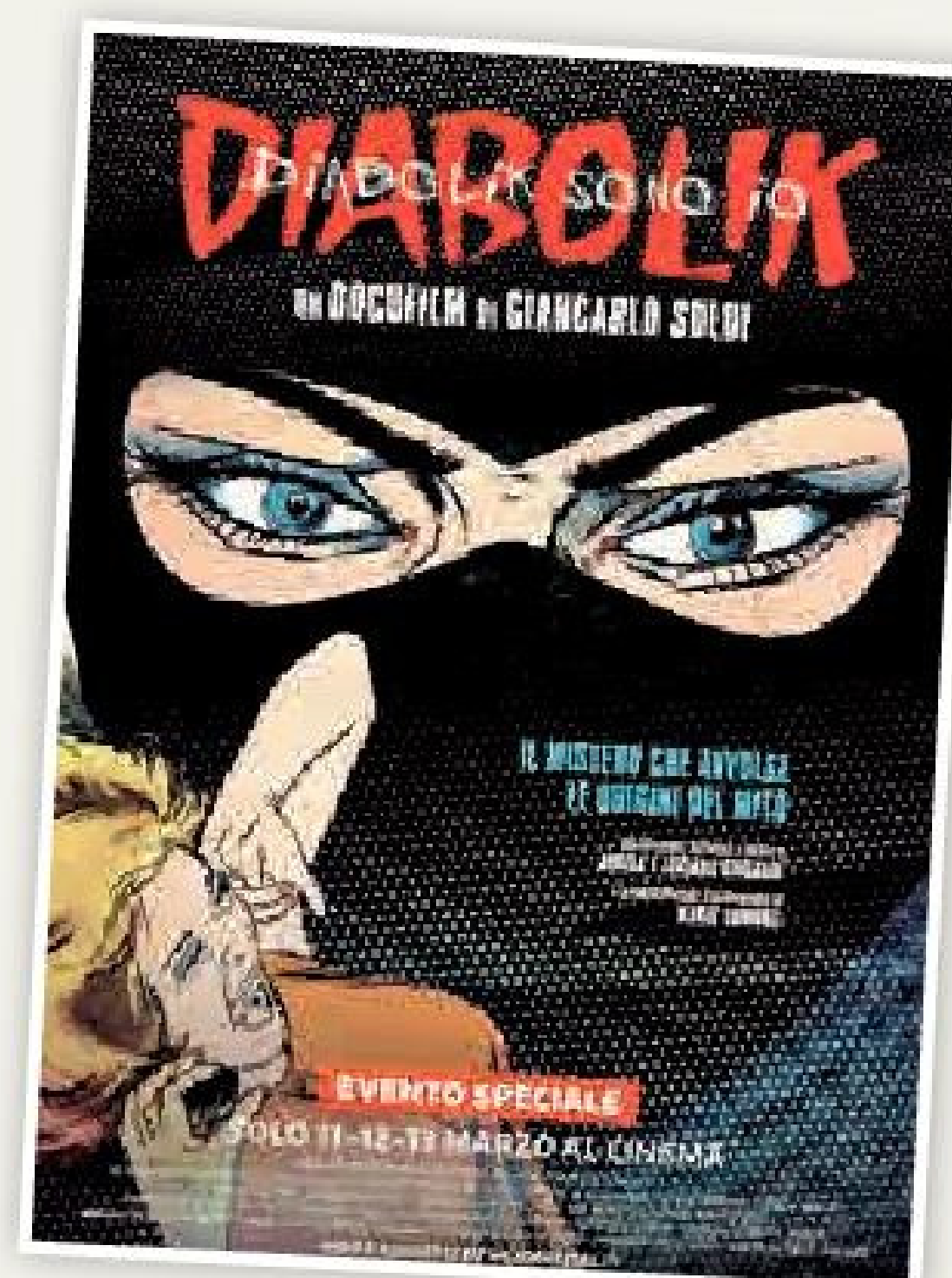
Gloria Bell, interpretata dalla talentuosa Julianne Moore, è una 50enne piena di energie, con un ex marito alle spalle e due figli ormai cresciuti e indipendenti. E' brillante, Gloria, una vera forza della natura, ama cantare, ballare e divertirsi. Poi incontra Arnold, che potrebbe essere l'uomo giusto, ma ha un debito con il suo passato. Remake del film 'Gloria' - Orso d'argento a Berlino - è realizzato dallo stesso regista cileno Sebastián Lelio. Da vedere.
Nei Cinema 2-8-10

I VILLEGGIANTI di Valeria Bruni Tedeschi

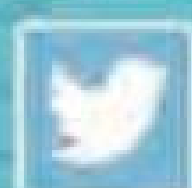
Quando un amore finisce non resta che fermarsi a guardare dentro di sé per rinascere più forti. Bruni Tedeschi lo racconta.
Nei Cinema 1-8-9

NON SPOSATE LE MIE FIGLIE 2 di Philippe de Chauveron

Quattro sorelle sposano un musulmano, un cinese, un ebreo e un ivoriano. I genitori sperano di non conoscere i consuoceri. **Nei Cinema** 1-3-6-7-8-9-10

CAPTAIN MARVEL di Anna Boden, Ryan Fleck

Chi è davvero Carol Danvers? Vers, eroina targata Marvel, è un perfetto soldato che lotta per la pace. Con con B. Larson, S. L. Jackson e J. Law.
Nei Cinema 3-4-5-6-10

DIABOLIK SONO IO di Giancarlo Soldi

Mario Bava diede alla luce il primo film su Diabolik nel 1967. Giancarlo Soldi, invece, va a caccia del misterioso primo disegnatore dell'affascinante ladro di Clerville: Alberto Zarcone. Chi era? Che fine ha fatto? L'opera è impreziosita da alcune chicche, come le interviste inedite alla sorelle Giussani. Al cinema solo dall'11 al 13 marzo. Il compositore pordenonese Teho Teardo è autore delle musiche.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-8-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

A Genova la svolta: dopo la sberla del 4-0 contro la Sampdoria, ci siamo svegliati

Stefano Okaka

DE PAUL È IL PRIMO DELLA LISTA, ma è soprattutto grazie agli 'ultimi arrivati' che la società friulana può guardare con fiducia al futuro anche per le casse bianconere

RITORNANO LE

Monica Tosolini

Il bilancio dell'Udinese 2017/18 ha evidenziato l'importanza delle plusvalenze per la società friulana: per la quarta volta consecutiva si è chiuso in rosso, con una evidente flessione delle plusvalenze passate da 36,7 milioni a 8, 07 milioni. Un contesto che è strettamente legato ai risultati della squadra.

Da anni le campagne acquisti della società sono nel mirino della critica, che affonda il colpo quando trova conferme nelle difficoltà dell'allenatore di turno ad affrontare la stagione. In molti, però, sostengono che la qualità nella squadra stavolta ci sia, se non altro per l'obiettivo salvezza. In fondo c'è addirittura chi si sarebbe assicurato il salto in una big, leggi De Paul-Inter.

> Udine sta nuovamente mettendo in vetrina talenti interessanti

Insomma, non è tutto oro quel che luccica, ma in questa Udinese ci sono delle 'pepite' che sembrano destinate a diventare le prossime plusvalenze. E di quelle pepite, diverse sono arrivate nel corso dell'ultimo mercato estivo, giusto a riprova del fatto che la società ha ancora un certo occhio per gli affari. La sfida salvezza con il Bologna ha regalato titoli e pagine di giornale assolutamente meritati a Pussetto, talentuoso argentino che l'Udinese ha prelevato a luglio dall'Huracan per 7 milioni e che a dicembre, secondo transfermarkt, aveva già aumentato il suo valore a 8 milioni. Ora ne vale certamente di più e il suo prezzo di listino, se continua così, non può che essere destinato ad aumentare, per la gioia dei Pozzo e delle loro casse.

Nacho ha risposto sul campo alla grande a chi, in sede di presentazione, gli faceva domande sulle sue chance nel campionato italiano, molto fisico, visto il profilo 'leggero' del numero 23 bianconero. La qualità è innegabile, la voglia di arrivare anche: ma soprattutto l'atteggiamento maturo dell'argentino sono tratti distintivi che possono permettergli una carriera di livello.

E' l'anno degli argentini a Udine visto che, oltre a Pussetto e a un De Paul finalmente esploso (almeno nella prima parte di stagione) anche Musso si è preso la sua parte di gloria. Nell'Udinese che fatica lui è spesso il migliore in campo, con il rendimento fin qui più alto. Pagato 4 milioni per il trasferimento dal Racing in questo momento ne vale 6. Ma ha ancora ampi margini di crescita.

> *Incredibile ma quasi tutti gli investimenti sul mercato estivo si stanno rivelando azzeccati*

A dimostrazione che alla fine i Pozzo hanno azzeccato anche l'operazione portieri: Meret al Napoli per 25 milioni (+10 di bonus), Musso a Udine per 4. Bisogna ammettere che anche l'olandese piazzato in difesa, Troost Ekong, è stato un acquisto giusto. Preso per meno di 2 milioni, adesso ne vale 4. Grazie all'aiuto del connazionale Nuytinck ha dato solidità alla difesa, di cui è diventato elemento fondamentale.

Nonostante l'andamento sotto le attese della squadra, quasi tutti i 'nuovi' arrivati si salvano.

Anche quelli meno impiegati come Ter Avest (9 presenze) e Opoku (9) sono riusciti ad incrementare il valore del loro cartellino. L'olandese è passato da 1,2 a 2 milioni, il ghanese da 0,7 a 1 milione di euro.

L'unico vero, grande flop è stato Mandragora, mister 20 milioni (quelli messi a bilancio dall'Udinese) che per transfermarkt ne vale 15.

Ad ottobre il suo valore era ancora stabile sui 15 ma oggi, dopo le ultime peripezie, c'è da

JUVENTUS-UDINESE una sfida proibitiva da affrontare con più serenità dopo il +7 in classifica

PLUSVALENZE

Musso: ora però non ci rilassiamo

Juan Musso è stato tra i migliori in campo anche contro il Bologna, in una gara fondamentale per la stagione bianconera. Il portiere argentino è una delle snote liete di questa travagliata stagione e la sua continuità di rendimento gli è valsa anche la chiamata della sua Nazionale. Una bella soddisfazione per l'estremo difensore che sui social ha sempre manifestato fiducia nella squadra, dimostrando un atteggiamento combattivo e spesso volto a spronare i compagni. Dopo la vittoria contro la squadra di Mihajlovic, su Instagram ha postato: "Ci abbiamo creduto ieri come ci crediamo sempre anche nei momenti difficili e ce l'abbiamo fatta. Non ci rilassiamo però e da oggi subito al lavoro con il pensiero alla prossima". Prossimo avversario la Juventus: Musso si prepara a cercare di fermare CR7 e soci.

www.udineseblog.it - udineseblog

IL PUNTO TECNICO

Sandro, finalmente un regista in bianconero

Massimo Giacomini

Da quando è a Udine, mister Nicola si è abituato a fare di necessità virtù. Il tecnico non ha praticamente mai potuto schierare lo stesso undici titolare e si è spesso trovato a dover far giocare elementi fuori ruolo ai quali ha chiesto, e per fortuna ottenuto, sacrificio. A Torino ha portato con sé un Sandro ancora a corto di condizione e diverse alternative per cercare di comporre la linea mediana. Proprio qui sta il punto: il tecnico non ha mai potuto contare su un regista, non ne aveva. Adesso è arrivato Sandro, che nel quarto d'ora in cui è stato impiegato contro il Bologna ha fatto vedere di poter essere utile a questa squadra che ha bisogno come il pane di un metronomo in mezzo al campo. Per fortuna sembra averlo trovato, anche se ci sarà da aspettare per poterlo avere a disposizione per una gara intera. Nel frattempo, la squadra dovrà cercare di comportarsi come nel secondo tempo contro il Bologna.

scommettere che nessuno sia disposto a dare tanto per lui.

Non ha reso secondo le attese nemmeno il 28enne polacco **Teodorczyk,** che però ha come giustificazione il travagliato percorso infortunistico che lo penalizza da prima del suo arrivo ad Udine. Pure lui ha perso valore, passando da 7,5 a 5 milioni.

Ma l'attaccante difficilmente può rientrare in un discorso di plusvalenze. Come non lo possono essere, per motivi diversi, **D'Alessandro**, al momento un prestito, o gli arrivi di gennaio **Sandro, De Maio, Zeegelaar** e **Wilmot**. Si può sperare, però, in **Okaka** ma a guadagnarci sarebbe il Watford.

Ekong: una delle sorprese della stagione. Nella pagina a fianco Pussetto, l'uomo del momento

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

Ecco due dei tre argentini protagonisti della preziosissima vittoria sul Bologna. Ignacio Pussetto si è prima procurato il rigore per la rete dell'1-0, poi ha siglato la rete della vittoria con uno splendido stacco di testa, a coronamento di una prestazione superlativa. Rodrigo De Paul ha scelto di battere il rigore, dimostrando coraggio

Opinioni

Simpatica iniziativa dei tifosi rossoblu per assicurarsi la presenza del presidente alla sfida salvezza

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

Bologna, la goliardia per compiere l'impresa

CALCIOMANIA
FONDAMENTALE LA PRESENZA DEL PRESIDENTE AL DALL'ARA

Mi ha molto colpito l'iniziativa di una trentina di tifosi del Bologna che, per indurre il loro presidente a presenziare all'importante sfida salvezza di domenica contro il Cagliari, hanno deciso di ricorrere ad una colletta per acquistargli il biglietto aereo da Montreal al capoluogo felsineo, con scalo a Roma. Una trovata goliardica, ma molto concreta. 587 euro (questo il costo del biglietto di sola andata prenotato dai tifosi rossoblu a nome del massimo dirigente del club) per avere un'arma in più da sfoderare contro la squadra di Maran, che pure punta al successo per fare un ulteriore importante passo avanti sulla strada della salvezza. Un tentativo assolutamente non banale. Si sa, infatti, che l'occhio del padrone ingrassa la bestia: è una vecchia regola del mondo che vale per tutte le attività in particolare di carattere economico. Per la riuscita dell'impresa è importante che chi ha i mezzi per condurla, sia protagonista.

E' uno stimolo per chi agisce di fatto, una spinta a raggiungere l'obiettivo. Diciamocelo chiaramente: per i calciatori, penso ad esempio a quelli dell'Udinese, una cosa è vedere a bordocampo durante l'allenamento Daniele Pradè o chi per lui, altra è la presenza di Gino Pozzo. E' una regola generale.

Il Bologna è terzultimo e ha bisogno di punti contro il Cagliari domenica

L'imprenditore canadese Joey Saputo

I tifosi del Bologna hanno confermato quel sense of humor che c'è nel capoluogo emiliano dove suonavano i Guccini e compagnia cantante. Giusto scegliere l'impronta goliardica per affrontare la faccenda: ridendo un tempo si fustigavano i costumi, con atteggiamenti all'apparenza futili si dicevano cose serissime, si mettevano alla berlina le brutte abitudini come poteva essere quella di non vigilare la 'bestia', comportamento che di fatto è una colpa.

I tifosi del Bologna con questa trovata vogliono sottolineare una volta di più l'importanza della presenza di chi ha il bastone del comando. Parliamo di esseri umani che auspicano di avere un rapporto diretto con chi comanda. Joey Saputo è uno degli uomini più ricchi del Canada, un imprenditore che già possiede il Montreal Impact e che ha voluto sbarcare in Italia, investendo sulla società felsinea. Il punto è che non puoi prendere una impresa e lasciarla poi gestire da altri. Condivido la azione goliardica dal profondo significato economico messa in atto dai tifosi rossoblu. E' anche un rimprovero per chi è lontano. Loro ci sono sempre e lo hanno sottolineato in maniera simpatica, apprezzabile, significativa.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

UDINESE-ROMA 1-2 VIA COLANTUONO

13 MARZO 2016
Esattamente tre anni fa, la sconfitta casalinga contro la Roma costava la panchina a Stefano Colantuono, il secondo allenatore della travagliata era post-Guidolin. La società aveva dato l'ultimatum al tecnico nella settimana di una sfida proibitiva contro la Roma di Spalletti, reduce da sette vittorie di fila. I risultati altalenanti e la sconfitta con il Frosinone avevano messo in seria discussione il tecnico bianconero che, in seguito alla sconfitta con la Roma per 1-2, fu esonerato al termine di una gara chiusa con la pesante contestazione dei tifosi bianconeri e il caso 'Danilo-curva'.

Nella foto gli ultimi istanti di Colantuono sulla panchina bianconera: il suo destino era segnato

25° GRAN PREMIO D'APERTURA CSAIN*FVG*

DOMENICA 10 MARZO 2019

Il Gruppo Ciclistico del Friuli Venezia Giulia organizza per domenica 10 marzo 2019 una gara ciclistica agonistica per tesserati C.S.A.In. aperta agli Enti della consulta

_RITROVO: dalle ore 08.30 presso il bar Saccon di Tricesimo (UD)

_PARTENZA: - ore 10.30 JUNIOR, SENIOR e VETERANI (nuove categorie)
- A seguire GENTLEMEN, S. GENTLEMEN, DONNE e DEBUTTANTI (nuove categorie)

_PERCORSO: circuito pianeggiante di 8 km da ripetere sette volte

_PREMI: premiazioni come da regolamento C.S.A.In.
- Società: alle prime TRE società classificate
- Eventuali altri premi saranno comunicati alla partenza

REGOLAMENTO: vale il Regolamento C.S.A.In. corse su strada

Rifugio Alpino
Monte Lussari
Di
A. Meschnik

ROMAGNA
COPPE
Premiazioni
Gadget personalizzati
per tutte le occasioni
Striscioni sportivi - Pubblicitari
Quadri - Cristalli - Targhe per esterno
WWW.ROMAGNACOPPE.IT
ROMAGNA COPPE DI SANDRO SABUCCO
Via Gorizia, 75 - Udine - Tel. 0432 486332
Cell. 331 9223008 - E-mail: info@romagnacoppe.it

TG
Piazza Vittorio Veneto, 4/2
33035 Martignacco (UD)
tel. 0432 677429 fax 0432 630952
cell. 348 3035075
info@technologygreen.it
amministrazione@technologygreen.it
www.technologygreen.it
AZIENDA
TECHNOLOGY GREEN S.R.L.
• Interventi stradali
• Realizzazioni giardini
• Manutenzioni aree boschive e incolte
• Realizzazione e manutenzioni campi da calcio

Il Dragonboat è promosso dal team dalle donne operate di tumore al seno, fondato da Mauro Baron e Graziella Biasiato

SUL BURIDA... A COLPI DI REMI

Silvia De Michielis

Il **lago della Burida** rinasce a nuova vita, grazie alla forza delle donne operate di tumore al seno. Da **venerdì 26 a domenica 28 aprile**, infatti, lo specchio d'acqua in comune di **Porcia** accoglierà il **Burida Dragonboat & Canoe Festival**, con centinaia di partecipanti in arrivo da tutta Italia e dall'estero. "Festival e non campionato, perché innanzitutto vogliamo fare festa", ha precisato **Mauro Baron**, tecnico azzurro della canoa che, assieme a **Graziella Biasiato**, ha dato vita, qualche anno fa, al team **Drago Rosa Burida**, formato dalle donne dell'Andos.

La manifestazione (che coinvolge i comuni di Porcia e Pordenone, Libertas, Coni, Associazione Lago Burida, Rotary Club, Cro, Lilt e gli sponsor Bcc Pordenonese, Palazzetti ed Electrolux) è rivolta alle squadre di Dragon Boat formate da donne che combattono contro il cancro,

L'EVENTO. Dal 26 al 28 aprile, il lago purliliese accoglie un Festival aperto a tutte le discipline acquatiche, anche paralimpiche

Pamela Pezzutto ha accolto con entusiasmo il ruolo di testimonial perchè lo sport permette di superare tante sfide

ma è aperta a tutte le altre specialità, maschili e femminili, di kayak, canoa e Sup e, in particolare, alle categorie paralimpiche. È prevista anche una classe 'Corporate', per le aziende che vogliono mettersi in gioco. Le iscrizioni saranno aperte fino a sabato 20 aprile.
Venerdì 26 alle 19 l'inaugurazione, con la sfilata di un dragone di 25 metri, accompagnato da musiche e danze orientali, da piazza XX Settembre alla Loggia del Municipio di Pordenone. Sabato mattina, dopo le prove libere, gli organizzatori offrono una visita guidata per la città sul Noncello mentre, dalle 15, entrano nel vivo le sfide con le gare dei 2.000 metri; domenica, infine, spazio alle prove sui 200 metri.

In un progetto così ambizioso, non poteva mancare una grande madrina. La due volte vicecampionessa olimpica di tennistavolo **Pamela Pezzutto** ha sposato la causa con entusiasmo, "perché attraverso lo sport si può superare la disabilità, guarire dalla malattia e andare avanti nella vita di tutti i giorni".

IN VETTA

Sullo Zoncolan è tempo di Snow Volley

Lo **Zoncolan** si prepara per una nuova impresa sportiva. Questa volta, sul fronte della pallavolo. **Sabato 9 e domenica 10** marzo, infatti, esordirà l'**Acqua San Bernardo Snow Volley Tour.** Artefice dell'iniziativa il gruppo sportivo **Pallavolo Lucinico**, in collaborazione con **Smilevents Gorizia** e Snow Volley Italia, il tutto grazie all'ospitalità della **Baita Goles** e al supporto di **PromoturismoFvg.** La testimonial dell'evento sarà **Maijda Cicic**, allenatrice delle giovanili della Libertas Martignacco. La pallavolo sulla neve abbina la spettacolarità del beach volley e gli scenari mozzafiato della montagna. A quota 1.600 metri, saranno posizionati tre campi che ospiteranno almeno duecento atleti provenienti da tutto il Nord Italia, ma anche da Austria e Slovenia. Il torneo si articolerà in quattro categorie, ovvero 2vs2 maschile, femminile e misto e 3vs3 misto. Le partite saranno accompagnate da spettacoli di cheerleading, dj Set, concerti dal vivo e una tappa del concorso di bellezza Miss Blumare, per la prima volta in assoluto sulle nevi.

Nuova frontiera della depurazione

Il taglio del nastro dell'impianto

RIVIGNANO. Il Cafc, guidato dal presidente **Salvatore Benigno**, ha inaugurato un nuovo impianto depurazione a impatto energetico zero, fra i pochissimi in Italia con caratteristiche all'avanguardia. Il taglio del nastro è stato fatto dal sindaco **Mario Anzil** assieme all'assessore regionale all'Ambiente **Fabio Scoccimarro** e al consigliere regionale **Mauro Bordin**. "Le nostre priorità - ha detto Benigno - hanno tre nomi, ovvero efficientamento degli impianti, risparmio energetico e attenzione all'ambiente; per questo siamo impegnati in una vasta attività di investimento nei territori con tecnologie all'avanguardia come quello inaugurato".

SULLE ALI DI CICOGNE e ibis eremita

FAGAGNA. Oltre 3mila persone si sono ritrovate all'Oasi dei Quadris per la liberazione di sei cicogne. A incuriosire i bambini sono stati anche alcuni esemplari di ibis eremita, che i più piccoli hanno potuto avvicinare, porgendo loro le mani per farsele becchettare.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

IN FIERA È GIÀ PRIMAVERA

PORDENONE. Migliaia di persone nel fine settimana si sono recate alla fiera per visitare Ortogiardino, l'evento dedicato al 'pollice verde' e all'arredo da esterno, che quest'anno ha raggiunto le quaranta edizioni. La manifestazione prosegue fino a domenica 10 marzo (Fotoimmaginae).

CASA DELLA comunità

BLESSANO. La Pro Blessano, presieduta da Antonino Dell'Oste, ha inaugurato il ristrutturato ex asilo, ora diventato polifunzionale per la comunità, alla presenza il sindaco di Basiliano Marco Del Negro, il vicegovernatore Riccardo Riccardi e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin.

Premio BEPI TOSOLINI

CIVIDALE. La vincitrice della 14ª edizione del concorso dolciario Gubana day-Premio Bepi Tosolini, che ha visto il dolce ducale con il pan di San Siro di Pavia, è risultata la gubana prodotta dal panificio Del Fabbro .

Orel v
VSAK
furlanski DOM
ein FRIAULER
ein adler
Friulano
AQUILA
un Furlàn
'n aquila
A friaular
a gair
dan Furlän
dan OROL
La BANDIERA DEL FRIULI
dal 15 marzo SOLO nelle EDICOLE
allegato al SETTIMANALE
il FRIULI
€ 5,50
PREZZO IRRIPETIBILE
fino ad esaurimento scorte
In edicola solo in allegato al giornale "Il Friuli"
5,50 € + 1,50 € = 7,00 €
Un furlan une acuile

“Sono affascinata da quel Paese e vorrei anche trasferirmi per lavorare”

FRANCIA MON AMOUR

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

NICOLE SARTORE ha 18 anni ed è di Codroipo.

Quali sono i tuoi hobby?
Fare l'animatrice.

Il viaggio ideale?
In Francia in particolare vorrei visitare la Provenza.

Le tue aspirazioni?
Laurearmi e andare a lavorare all'estero, magari proprio in Francia.

Se fossi una animale?
Sarei una farfalla perché è libera e può volare dove vuole.

E una città?
Parigi perché è elegante e affascinante.

CRISTICCHI a Orsaria

Dal festival di Sanremo al teatro, **Simone Cristicchi** incanta sempre il pubblico, come quello di Orsaria dove ha portato il suo ultimo lavoro “Manuale di volo per uomo”, qui fotografato con **Giovanni Jenco Paoloni**.

COMPLEANNO VIP

Bruno Pizzul

Tanti auguri al celebre giornalista sportivo, che venerdì 8 marzo compie 81 anni. Voce storica di tante partite della Nazionale, è nato e vive a Cormons, dove ha anche iniziato una giovanile carriera calcistica. E' oggi tra i commentatori delle trasmissioni sportive di Telefriuli (foto Zonch).

Palinsesto

telefriuli

DALL'8 AL 14 MARZO

LO SCRIGNO

Lo chef Ennio Furlan

Sapori della primavera

Puntata dedicata ai sapori della primavera. Lo Scrigno, in onda martedì 12 marzo alle 21 condotto da **Daniele Paroni**, parlerà infatti di germogli, piante spontanee, fiori, funghi e molto altro che la bella stagione porta e che la tradizione friulana sa trasformare in prelibati piatti e conserve. A svelare i segreti lo chef **Ennio Furlan**, autore di numerosi libri e docente di corsi in tutta la regione. I momenti musicali sono curati dalla band 'Bagliori di luce'.
Martedì 12 marzo, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 8

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Aspettando poltronissima
20.30 Poltronissima
22.30 Mix zone

SABATO 9

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Telegiornale
19.15 Qui Udine
19.30 Peraule de domenie
19.45 Il Campanile del sabato - Zoncolan
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.00 Dieci Cento Mille + 20

DOMENICA 10

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Remanzacco
12.45 Beker on tour
14.30 Il Campanile della domenica da Montereale Valcellina
16.00 Focus Museo Raffaelli di Gemona
16.15 Focus Abbazia Sesto al Reghena
16.45 Focus Colloredo di M.A.
19.00 Tg
19.15 Speciale Derby Triestina Pordenone
20.30 Replay

LUNEDÌ 11

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 12

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 13

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 14

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

EFFETTO GIOVANI

Trasgressione e sballo

Sesta puntata di Effetto Friuli Giovani, la trasmissione condotta dalla giornalista **Marta Rizzi**, con la collaborazione della Consulta degli studenti di Udine. Con i ragazzi in studio si parlerà di trasgressione, sballo e dipendenze tra i ragazzi. Ospiti in studio **Lucio Tonelli** dell'Anglad (Associazione nazionale genitori lotta alla droga), lo psicologo **Franco D'Odorico**, l'attore **Manuel Buttus** del Teatrino del Rifo.
Venerdì 8 marzo, 17.30
Replica **sabato 9 marzo**, 21.00

IL CAMPANILE

La conduttrice Sara Ramani

Tre appuntamenti nel fine settimana

Il Campanile nel fine settimana fa tappa in ben tre località della regione. Sabato alle 19.45 andrà in onda dal monte Zoncolan in occasione dell'originale manifestazione Snow Volley. Domenica, invece, nel segno del Carnevale alle 11.30 da Remanzacco e alle 14.30 da Montereale Valcellina. Le trasmissioni saranno condotte da **Sara Ramani** e da **Daniele Paroni**.
Sabato 9 marzo, 19.30
Domenica 10 marzo, 11.30
Domenica 10 marzo, 14.30

LO SAPEVO!

Concorso Quiz

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà alla seminfinale

Ultime possibilità per dire la vostra

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito www.ilfriuli.it e la pagina Facebook del programma condotto da Alexis Sabot - possono esprimere la loro preferenza.

1 CIVIDALE

2 DIGNANO

3 FAGAGNA

4 LIGNANO SABBIADORO

5 MOIMACCO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 POZZUOLO

10 PREMARIACCO

11 REANA DEL ROJALE

12 TRIVIGNANO UDINESE

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 20 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA Numero

il FRIULI n. 9 8 marzo 2019

14 ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

a mi fâ gjinastiche mi plâs un grum! La mê balute di stagnole e rodole svelte e po e sparìs. E zuie di platâsi.
I cor daûr, mi distiri par tiere, mi slungji e po dopo - zanf! - ... vele ca, che le ai cjatade sot dal sofà!
Il tapon di sûr peât inte puarte al va di une bande e di chê altre. Al zuie di niçulâsi.
I miei vogluts i van dâur di ca e di là, sù e jù e - trac! - ...i doi une pocadute!

Dissen di Serena Debegnach

Lis tendis si movin e po si tocjin e po si fermin. A zuin di cjapâsi.
Jo o saltuci, la mê code si môf a drete e po a çampe e - sglinf! - ... lis rivi a **gafâ**!
Cumò e je ore di fâ uns doi minûts di stiraments dopo di dute cheste gjinastiche.
Op-op! Un, doi, trê! Op-op! Un, doi, trê!
Ce ben che o stoi, dopo vê fat dut chest moviment!
Cumò o voi a mangjâ la mirinde: crochetutis cul salmon e aghe frescje.
Une bussade,
Lumi

IL CJANTON DE CJANÇON

ZÎR IN TONT DES POSIZIONS

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Cjâr frutin, se tu sês pront,
fâs cun me un zîr in tont.
din don dan din don dan
E cumò si din la man.

Alce alce il cjâf insù,
al è il cîl simpri plui blu!
Bravonon tu sês pûr tu
a pleâti un pôc plui injù.

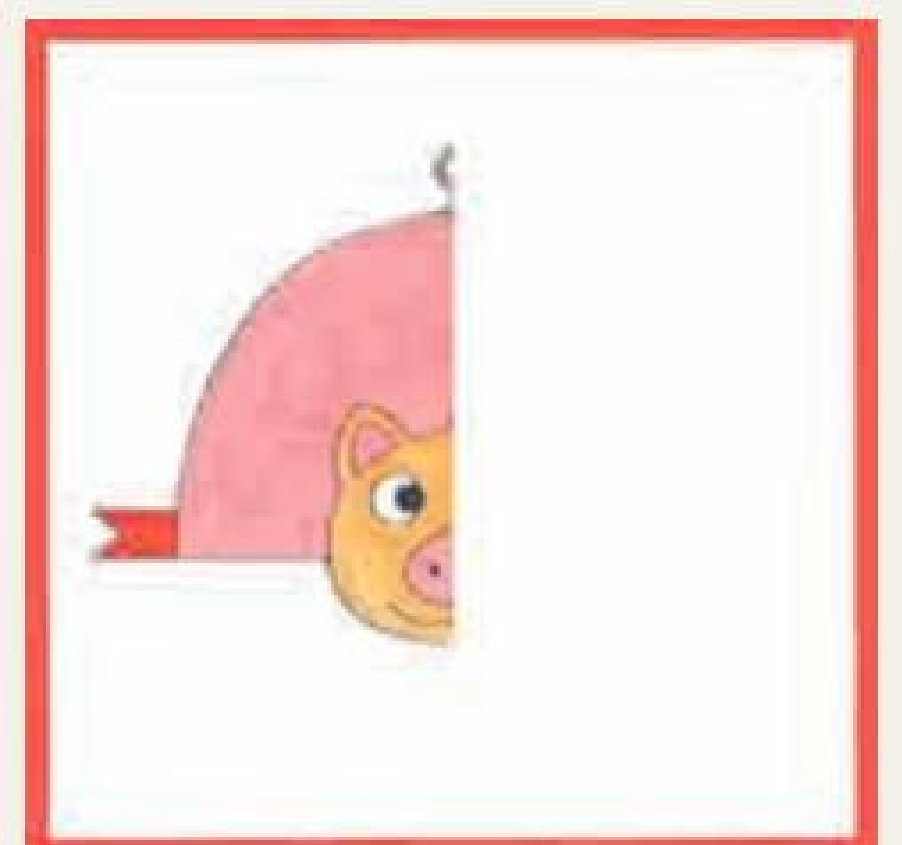
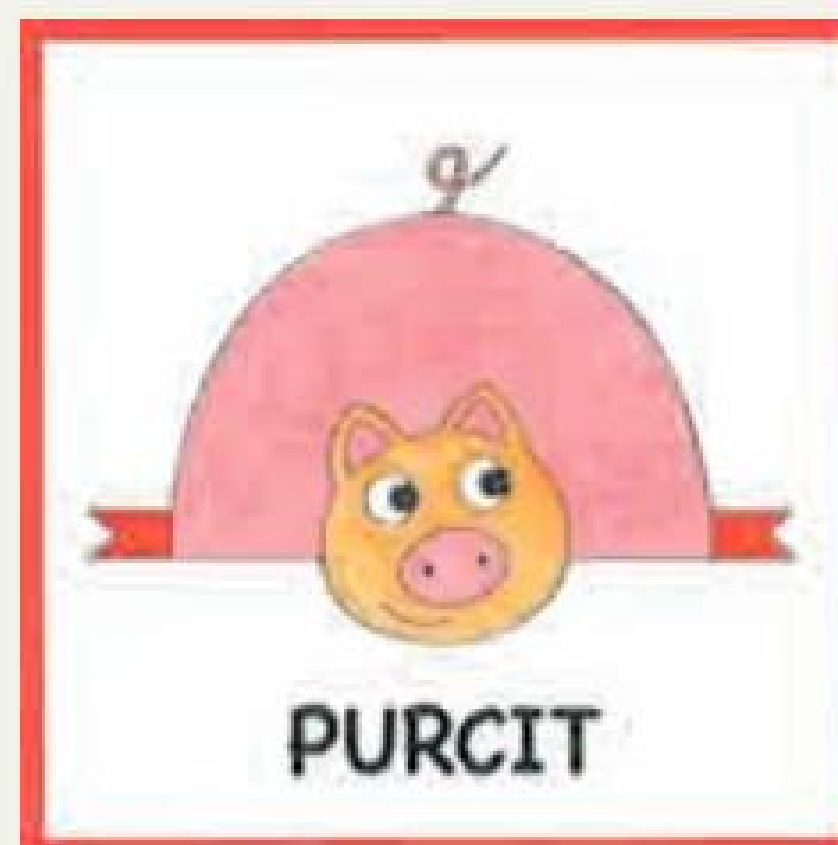
Salte salte brâf zupet
par tornâ in pîts e dret.
Cumò salte come un crot
e po conte fin a vot.

Piçule cerce de cjançon "Zîr in tont des posizions".
O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

LU SAVEVISO CHE...?

■ Il cerviel al è fat di dôs parts che si clamin emisferis. A àn funzions diferentis e , par chest, l'emisferi a man çampe al ven clamât "inzegnîr" e l'emisferi a man drete al ven clamât "poete".

ZÛCS

Cjale ben il dissen a çampe e complete la metât che e mancje ta chel a drete.

Imagjin gjavade fûr di "Il Memory di GjatUT" di D. Alessio e D. Crapiz, Kappa Vu.

Tant par ridi

Ce isal chel puntin blu te jerbe?
E je une furmie cu la tute di gjinastiche!

Maman! al cambie orari: fin vinars ai 29 di Març al larà in onde ogni
vinars aes 5.00 sot sere

telefriuli

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF